

La medicina alternativa

l'omeopatia

l'agopuntura

i fiori di Bach

la pranoterapia

la riflessologia

lo shiatsu

la cristalloterapia

l'iridologia

la fitoterapia

ayurvedica

Dietro la medicina alternativa... l'inganno esoterico

1. La medicina alternativa è proprio innocua?

Non mi sento di rispondere affermativamente a questa domanda per svariate ragioni, sia dal punto di vista della cura medica, che da quello molto più importante del veleno teorico che queste pratiche spesso racchiudono. Infatti se una malattia seria, anziché essere trattata con il meglio di ciò che la scienza è riuscita a scoprire, viene affrontata invece con qualcosa di per sé inefficace, si espone a rischio la vita del paziente. Questo tuttavia è un problema che in qualche modo riguarda sia la responsabilità penale del medico che, probabilmente, anche la saggezza del legislatore.

Nel nostro ordinamento giuridico, infatti, il rimedio omeopatico, tanto per fare un esempio, riceve per così dire un riconoscimento “a metà”. Da un lato infatti ne è permessa la vendita e dall'altro i nostri organismi sanitari non hanno ancora ritenuto di approvarne le indicazioni terapeutiche. Quindi l'utilizzo di tali rimedi avviene sotto l'esclusiva responsabilità del medico curante. Ne consegue perciò che, se esiste la libertà terapeutica per il medico, esiste anche la conseguente responsabilità nel caso in cui lo stesso medico, per curare il suo paziente, esca dalle terapie ufficiali e scelga strade alternative.

Questo però non è il problema che mi interessa mostrare, mentre invece sono molto interessato a guardare sotto le teorie delle varie tecniche alternative, per cercare di mettere in evidenza **il mondo occulto ed esoterico che ci sta dietro**. Questo mondo esoterico è doppiamente pericoloso, perché mentre si è mimetizzato sotto un'apparenza innocua ed addirittura benefica, d'altro canto – proprio a causa di questa copertura – si muove ed agisce su un piano dove va a toccare milioni di persone, in gran parte completamente ignare della realtà con cui sono venute a contatto, cercando di far trionfare tutte le dannose teorie dell'esoterismo, del panteismo, della reincarnazione, dei “poteri” e delle “energie” e facendo balenare l'idea infernale che l'uomo non ha bisogno di Dio, ma è autosufficiente.

Non può certamente essere passata sotto silenzio la preoccupazione dei Vescovi italiani che esprimono le loro perplessità a proposito di ciò che si nasconde sotto la copertura delle medicine alternative: “...il secondo e più delicato problema riguarda *il possibile coinvolgimento, da parte di alcune di esse, con filosofie orientali difficilmente compatibili con la fede cattolica e qualche volta perfino accompagnate da pratiche occultistiche...*”

Chiesa deve sentirsi fortemente interpellata ad approfondire il problema...per un sicuro discernimento” (Cei, Le Istituzioni Sanitarie Cattoliche in Italia, 7 luglio 2000, 10). Anche per contribuire alla formazione di questo discernimento, vale la pena di soffermarsi ad esaminare alcune di queste terapie (Così il coraggioso dr. T. Mezzetti nel suo ottimo libro: “...come leone ruggente”, Ldc, Torino, pgg 279-280).

Simboli New Age



Plutone:
nuova nascita del pianeta, nuova fratellanza universale.



Stella a cinque punte:
la divinizzazione dell'uomo; l'integrazione di Lucifero all'uomo divinizzato.



Croce capovolta:
la pace senza Cristo.



Yin-yang:
equilibrio tra forze negative e positive. Simbolo del taoismo. Yin rappresenta il femminile che reagisce, protegge, intuisce e sintetizza. Yang il maschile che agisce, esige e ragiona. I due poli si completano.



Metà dell'arcobaleno:
ponte che unisce l'uomo con Maitreya (cioè *Lucifero*) e con le energie cosmiche.

(continua a pag 8)

L' O M E O P A T I A

1. Cos'è l'omeopatia ?

Una definizione comune, accessibile a tutti, potrebbe essere questa: “L'omeopatia dà al paziente un rimedio che, in un individuo sano, produrrebbe gli stessi sintomi che si osservano nell'ammalato”. Per spiegarlo in parole semplici il dr. Mezzetti fa un esempio: bisogna curare qualcuno che soffre di diarrea. Tutti sanno che l'olio di ricino in una persona sana produce diarrea; quindi, secondo i principi dell'omeopatia, bisognerebbe curare il paziente ... con olio di ricino. Tuttavia è chiaro che se il poveretto dovesse essere trattato con olio di ricino alla dose usuale, rimarrebbe chiuso nel bagno per qualche settimana.

Perciò il “*rimedio*” (cioè l'olio di ricino in questo caso) deve essere diluito, fino ad essere presente nella somministrazione in dosi minime. Questa necessità porta subito in evidenza un importantissimo elemento dell'omeopatia: *il principio di diluizione*. A prima vista sembra quindi che l'omeopata cerchi di usare la più piccola quantità di “*rimedio*” possibile; e se così fosse ci si potrebbe imbattere in un fenomeno farmacologico ben noto e scientificamente provato, chiamato “*effetto paradossale*”. Secondo questo fenomeno, molti farmaci in quantità minute invertono la loro azione farmacologica.

Ma Samuel Hahnemann (1755-1843), il fondatore dell'omeopatia, non pensava così. Giunse, invece ad affermare che i rimedi non agiscono materialmente, ma per mezzo di forze “*immateriali*” in essi presenti, capaci di risvegliare *le forze vitali dell'organismo*. Hahnemann ritenne che tali proprietà potessero essere liberate sottoponendo la preparazione a scuotimenti prolungati. Spinse perciò le diluizioni sino alla trentesima potenza centesimale e cadde così nell'esagerazione.

Questa teoria non era nuova. Nel Medio Evo, Paracelso (1493-1541) dopo aver rifiutato le idee di Galeno (il metodo della cura con i “*contrari*”), sviluppò il principio della “*similitudine*”. Si abbandonò alla ricerca “*esoterico-mistica*” e cercò di analizzare le corrispondenze magiche tra il mondo esteriore (macrocosmo) e le diverse parti dell'organismo umano (microcosmo). Questa “*ricerca*” è costante nell'esoterismo.

2. Omeopatia: medicina o magia?

Nell'omeopatia le diluizioni si indicano con un numero seguito da una “*x*”, che indica quante volte l'originale tintura sia stata diluita, normal-

mente con un fattore di 10 (indicato come D), o di 100 (indicato anche come CH), ma si va a diluizioni molto superiori, per cui della materia originaria non rimane più nulla.

A questo punto è chiaro l'intento panteistico, magico ed esoterico della cura, con il concetto sottinteso, che: "Quando non è più presente la *"materia"* che è alla base del rimedio, rimane presente tuttavia ... lo *"spirito"* del rimedio". Questo criterio è totalmente incompatibile con la nostra fede e la sua accoglienza nella pratica è già un'accoglienza del pensiero magico che ne sta a fondamento.

Hahnemann preferiva diluizioni "30x", una concentrazione che non permette di avere nella bottiglietta finale nemmeno una sola molecola della sostanza originaria. **Ma se non esiste neppure una molecola della sostanza originaria come può essere efficace?**

Per cercare di spiegare la ragione per cui l'omeopatia ritiene che il "rimedio", malgrado questa totale assenza di ogni molecola del prodotto di partenza tuttavia funzioni – anzi, addirittura, sia *"molto più potente"* – bisogna dare uno sguardo ad un altro pilastro dell'omeopatia: la *"dinamizzazione"*, che ci conduce direttamente dentro il mondo concettuale della *"energia universale"* delle filosofie orientali e dell'esoterismo.

Quando un farmacista prepara un prodotto omeopatico, prima di tutto ha bisogno di una tintura madre e la mescola con 9 gocce di alcool, la *"agita"* rapidamente in una bottiglietta ed ottiene una soluzione 1:10, o, come viene chiamata, di *"potenza 1"* (1x); poi una parte di questa soluzione viene aggiunta a 9 parti di solvente, viene agitata e si ottiene una *"potenza 2"* e così via.

Hahnemann era convinto che l'agitazione (o *dinamizzazione*) rilascia energie dinamiche. Questa affermazione è **assurda dal punto di vista sia della fisica che della chimica**, ma potrebbe avere il suo valore dal punto di vista della ritualità e del pensiero magico-esoterico. Infatti, tra l'altro, quando non è più presente neppure una singola molecola della tintura originaria, l'agitazione avrebbe effetto solo sul solvente; allora la tintura originaria è totalmente inutile. Basterebbe infatti agitare, fin dall'inizio, solo l'acqua ... Non ci vuole molto a capirlo ...

In pratica Hahnemann crede che agitando con la mano i suoi rimedi, una *"forza vitale cosmica"* viene trasferita dall'uomo alla preparazione omeopatica. In pratica egli crede che la medesima "energia", che le mani del

pranoterapeuta convogliano *direttamente* sul paziente, venga convogliata *indirettamente* dalla preparazione omeopatica.

Secondo Gorge Vithoulkas – autore di due libri di testo sull'Omeopatia – le preparazioni ad alta diluizione: **"... non contengono nemmeno tracce della sostanza originaria. Quindi ne consegue che l'effetto curativo non è materiale, ma comporta qualche altro fattore-energia ..."** Se lo dice un omeopata che l'effetto curativo non dipende dalla sostanza originaria, ma da **altro** c'è da crederci.

È vero, come si dice, che i rimedi omeopatici *"non aggrediscono l'organismo"* (e come potrebbero?), infatti tanti calcoli fatti dimostrano che tali preparati contengono solo un po' d'acqua e tantissima fantasia. Non si capisce allora come sia possibile che un medico utilizzi ancora una tale nullità.

Ma gli omeopati a questo punto cavano fuori a sorpresa l'asso nella manica: i *"quantità di energia"*. Questi si formerebbero e rimarrebbero nella preparazione come frutto delle *"dinamizzazioni"* (cioè degli scuotimenti), malgrado il fatto che nel preparato non esista più la "materia" di partenza, cioè non esista più neppure una sola molecola del ... "rimedio". Inoltre se ciò fosse vero, cioè se i *"quantità di energia"* si formano e rimangono nella preparazione come frutto delle *"dinamizzazioni"*, perché per i rimedi non si usa l'acqua delle cascate del Niagara? ... Stando così le cose...dovrebbero curare tutte le malattie!

Allora? Cosa c'entrano i *"quantità di energia"* con l'omeopatia? Questo modo di pensare rappresenta una difficoltà scientifica e matematica di enormi proporzioni. Gli omeopati affermano, infatti, che più si va avanti con queste fantastiche diluizioni, più è grande la capacità del *"rimedio"* di produrre la guarigione.

Scientificamente tutto ciò non ha alcun senso, anzi è proprio un'immenso stupidaggine e ciò è stato messo in evidenza da numerose autorità civili e scientifiche. Se qualcuno ha bisogno di due compresse di analgesico, se ne prende solo *metà di una* non ha un aumento dell'azione analgesica. Un rapporto della Commissione Governativa Australiana, parlando della diluizione in omeopatia, afferma. **"Non esiste un solo esempio in tutta l'area della farmacologia in cui la semplice diluizione di un farmaco ne aumenti la risposta che produce, non succede mai che diluendo un colorante se ne intensifichi la tinta, oppure che aggiungendo meno zucchero il cibo diventi più dolce"**.

Nonostante tale cosa così ovvia, gli omeopati tendono a dire che l'omeopatia agisce come agiscono i vaccini. Se ciò fosse vero sarebbe necessario che nel preparato omeopatico fosse presente l'agente che deve stimolare la risposta immunologica. Ma poiché, dopo tante diluizioni non c'è nulla, la risposta chi la dovrebbe dare? *L'energia cosmica?*

3. I tipi di omeopati

Ci sono tutta via tre tipi di omeopati:

1. Coloro che hanno demitizzato l'omeopatia e che non prescrivono rimedi molto diluiti per essere sicuri che ancora sia presente un qualche effetto del farmaco. Essi non si curano del substrato filosofico e *dinamizzano* il rimedio secondo il modello di Hahnemann. Per essi vale quanto ha detto la Commissione Governativa Australiana prima riportata. Tali omeopati, in pratica, cercano di sfruttare l'*effetto paradossale*, oppure al massimo l'*effetto placebo*.

2. Coloro che sono imbarazzati dalle teorie mediche di Hahnemann che sono state provate false. Vari ricercatori cercano di studiare, con l'aiuto delle più moderne tecnologie nuove conferme per l'omeopatia. I loro sforzi sono tuttavia inquinati dal fatto che uno dei mezzi di ricerca è il "*pendolo*" della radioestesia, che rende i risultati piuttosto discutibili e rende la mentalità degli sperimentatori ... assai sospetta. Anche qui ci chiediamo: siamo nella scienza o nella magia?

3. Coloro che credono ciecamente alle teorie di Hahnemann; le sue teorie sui "miasmi", come causa delle malattie croniche, non vengono accettate più alla lettera, ma vengono comprese ed accettate come verità esoteriche. **Questa categoria ammette apertamente la sua fede nell'astrologia e nelle pratiche occulte.** Costoro perlomeno hanno il pregio di parlare chiaro!

Da quanto detto si deduce che mentre la prima categoria non presenta obiezioni dal punto di vista spirituale (ma ne presentano da quello scientifico), non così si può dire delle altre due, specialmente la terza. **Il tuo medico omeopata a quale categoria appartiene?**

Il Corriere della Sera del 28/11/2007, in un articolo a firma di Margherita De Bac, nelle cronache, a proposito dell'omeopatia, ha riportato un titolo molto significativo: "**È provato: l'omeopatia è inutile**". L'articolo continua: "Efficace come un placebo. Finta medicina. O, se preferite, acqua fresca. Stangata di *Lancet*, la prestigiosa rivista di scienza,

sull'omeopatia. Un articolo firmato sull'ultimo numero da ben Goldaere, autore di un commento affilato anche sul quotidiano britannico Guardian, stronca la più gettonata delle terapie alternative citando cinque ampie revisioni degli studi condotti negli ultimi anni. Tutti, sostiene, portano alla stessa conclusione: "Non sono stati evidenziati vantaggi significativi rispetto ai placebo" ... Seguono, sempre su *Lancet*, due servizi sull'ondata antiomeopatica in Inghilterra, dove il governo ha tagliato i fondi pubblici ad alcuni centri che prescrivono le cure dolci... Polemiche anche in Italia dopo la divulgazione del documento della società italiana di farmacologia, la Sif, nell'ultimo numero della Newsletter. Bocciate oltre all'omeopatia, l'agopuntura, la medicina tradizionale cinese, la fitoterapia. Achille Caputi, presidente della Sif, spiega le ragioni dei farmacologi: "Per il servizio sanitario è un momento di estreme difficoltà economiche e non vediamo perché bisognerebbe rimborsare cure che non funzionano, come vorrebbe la proposta di legge in discussione al Parlamento" ... La popolarità delle terapie alternative in Italia è per la prima volta in calo secondo l'ultima indagine Istat, 60 mila famiglie intervistate nel 2005. Gli Italiani che almeno una volta hanno combattuto il raffreddore, influenza e dolori intestinali o reumatici sono 7 milioni e 900 mila, un milione in meno rispetto al '99. Il motivo? Maggiore prudenza dopo gli articoli scientifici non rassicuranti".

4. L'effetto placebo

Il coraggioso dr. Mezzetti nel suo illuminante libro ("**...come leone ruggente**", Ldc, Torino, pag. 297) parla anche dell'"*effetto placebo*" e lo spiega demitizzando in qualche modo i mirabolanti effetti dell'omeopatia. Per *effetto placebo* si intende una serie di reazioni dell'organismo ad una terapia, non derivanti dalla terapia stessa, ma dalle attese dell'individuo. In altre parole, l'effetto placebo è una conseguenza del fatto che il paziente si aspetta o crede che la terapia funzioni, indipendentemente dalla sua efficacia "specificata". In definitiva, il placebo può essere inteso come un insieme di fattori extrafarmacologici capaci di indurre modificazioni dei processi, anche biologici, di guarigione intervenendo a livello psichico; non per nulla molti autori considerano quasi sinonimi le parole placebo e suggestione. Un effetto di **suggestione**, dunque!

Il "*placebo*" si impiega al semplice scopo di soddisfare nel paziente il desiderio di ricevere un trattamento medicamentoso non attuabile in realtà o non opportuno. *L'effetto placebo* si ha quando l'effetto curativo avviene, come conseguenza dell'auto-convincimento dell'ignaro paziente, come se

si trattasse realmente dell'azione del farmaco in sperimentazione. Coloro che rispondono bene al placebo sono chiamati "*placebo responders*". Il dr. Mezzetti riporta alcuni dati e le relative percentuali che riguardano le malattie "*curabili*" con il placebo (p. 298).

È curioso – e più che una semplice coincidenza – che circa la stessa percentuale di pazienti sono coloro che rispondono molto bene all'agopuntura, all'omeopatia e ad altri rimedi non convenzionali. Sarebbero queste le straordinarie prospettive dell'omeopatia?

Simboli New Age



Asola intrecciata:

unione infinita e perfetta di tutte le cose.

Tutto è parte del Tutto-uno.



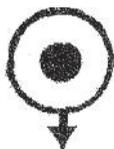
Unicorno:

libertà sessuale. Il sesso inteso come integrazione tra le persone e praticato a proprio piacere.



Nettuno:

distruzione della fede biblica, della morale e dei valori tradizionali. Rappresenta la costruzione di nuovi valori.



Urano:

armonia con il cosmo; l'uomo inteso come essere inserito perfettamente nel cosmo.



Mano con indice e mignolo alzato:

invocazione di Lucifero. Gesto di saluto tra iniziati.

(continua a pag 13)

L'AGOPUNTURA

1. L'inganno astuto delle medicine alternative

L'agopuntura, tecnica di origine cinese, è anch'essa crescentemente impiegata nell'Occidente, soprattutto come tecnica anestetica, talvolta con risultati sorprendenti. Tuttavia non è solamente impiegata contro il dolore, ma si cerca di applicarla contro ogni tipo di malattia, dal raffreddore da fieno all'ulcera duodenale.

Ma quali sono i principi dell'agopuntura cinese? L'agopuntura sembra risalire all'epoca dell'imperatore Huang Ti (circa 5.000 anni fa). I suoi insegnamenti, dapprima tramandati oralmente, furono poi raccolti in un testo che racconta le discussioni di Huang Ti con medici e ministri del tempo. Il testo cerca di integrare le funzioni dell'uomo con le funzioni dell'universo.

Il mondo, secondo loro, era costituito da 5 elementi che sono stati messi in correlazione con 5 organi solidi: il cuore, i polmoni, i reni, il fegato e la milza. Questi organi stanno in una strana relazione di amicizia e di avversità tra loro, riflettendo le qualità dei 5 elementi: legno, fuoco, terra, metallo e acqua. Quindi i reni sono organi di acqua e sono nemici del cuore che è organo di fuoco. Ogni organo è poi correlato con un pianeta e con una stagione dell'anno. Per esempio il cuore è correlato con l'estate. **Si noti la visione infantile e prescientifica di tutto ciò!**

In effetti, in quel tempo, sezionare un corpo umano era proibito in Cina per ragioni religiose; quindi i Cinesi avevano un concetto molto approssimativo dell'anatomia umana. Essi pensavano, per esempio, che mentre il cervello era un organo insignificante, la milza era invece il centro del ragionamento.

Le cose cominciarono a cambiare quando in Cina giunsero dall'Europa i primi concetti occidentali a proposito della malattia e della guarigione. Per quanto i concetti medici europei di allora fossero assai poco avanzati rispetto alla medicina attuale, tuttavia erano così convincenti da indurre nel 1882 il *Grande Comitato Medico Imperiale* ad abbandonare l'agopuntura, abbracciando la medicina occidentale. Circa un secolo più tardi, nel 1929, fu addirittura il governo del Kuomintang a dichiarare ufficialmente abbandonata l'agopuntura. Tuttavia le vecchie pratiche sopravvissero al cambiamento legale a causa della resistenza delle grandi masse della popolazione rurale. La cosa più significativa che permise la sopravvivenza dell'ago-

puntura era però l'eccessiva scarsità dei medici laureati in Occidente. **È curioso: tanti in Occidente ritornano all'antica medicina cinese che i Cinesi hanno rifiutato da tanto tempo, riconoscendo la superiorità della medicina occidentale!**

2. I livelli dell'agopuntura

L'agopuntura ha le sue origini nel Taoismo, un'antica religione cinese. Il Tao è l'*energia cosmica universale* dietro l'ordine della natura. Il Tao ha due facce, lo Yin e lo Yang, che sono due opposti, ma tuttavia sono la stessa cosa. In contrasto con l'insegnamento della Bibbia, il Taoismo non distingue le forze opposte luce-tenebre, Dio-Satana. Il bene ed il male, secondo il Taoismo, vengono quindi dalla stessa sorgente. Per i Cinesi non c'è contraddizione tra religione e magia, né tra puro ed impuro.

Ma nell'agopuntura, fin dall'inizio, c'è anche un suo lato oscuro ed occulto, che non affiora facilmente. Intanto bisogna sottolineare la realtà poco nota dell'esistenza di tre livelli di agopuntura.

Un primo livello *esoterico* che è quello medico, apparentemente usato per combattere il dolore e di uso comune. C'è poi un secondo livello *esoterico-iniziatico* (denominato "*Agopuntura esorcistica*") e avrebbe lo scopo di allontanare gli spiriti maligni. Ma gli stessi maestri di Agopuntura raccomandano di non usarla, perché molto pericolosa (basta leggere infatti le testimonianze di chi ne è stato vittima!).

Durante l'impiego di questa tecnica avvengono fenomeni straordinari; si dice che gli aghi arrivino fino a fondersi, per lo straordinario sprigionarsi di "*energie*", ma si parla anche di eccezionali fetori e di disturbi che colpiscono tutti i presenti (Non sembrano affatto manifestazioni...mediche!).

Infine esisterebbe un livello ancora più esoterico, chiamato "*Agopuntura imperiale*", a cui sembra che fossero sottoposti tutti i Mandarini (=governatori) dell'impero cinese e che aveva lo scopo di impedire che essi si ribellassero all'imperatore. In pratica, il più colossale sistema di controllo mentale, forse ipnotico, mai usato dall'uomo.

Che cosa si nasconde dietro questi ultimi due livelli? Quali sarebbero le "*energie*" in atto? La parte occulta dell'agopuntura è purtroppo usata da molti agopuntori, anche se va detto tuttavia che altri medici che praticano l'agopuntura si trovano a disagio con l'eredità filosofica ed occulta implicata nella loro professione.

L'Accademia Tedesca di Agopuntura, per esempio, rigetta ogni spiegazione che implichi le "*energie disordinate*" dette "*energie perverse*". Altri invece rifiutano completamente la filosofia cinese. Ma c'è una terza categoria che sostiene che gli eccezionali successi dell'agopuntura: "*...si possono ottenere solo quando l'operatore segue i principi messi a punto attraverso i millenni*" (C. Schnorrenberger, Chen-Chiu, "*Das Neue Heilprinzip*", Friburgo, 1975, p.54). Continua ancora lo Schnorrenberger, grande specialista di agopuntura: "**È assolutamente necessario che l'agopuntore, se vuole avere un successo significativo, segua le teorie dell'antica medicina cinese. Se l'agopuntore non tiene conto delle antiche teorie, tutt'al più può solo praticare una stimolazione non specifica**" (*Ibidem*, p.99).

Gorge Ohsawa, il padre della macrobiotica, a sua volta dichiara che: "**... la medicina orientale non può essere separata dalle sue radici filosofiche**" (G. Ohsawa, "*The Book of Judgement*", Los Angeles, p.14). È per questo che molti operatori psichici considerano l'agopuntura come prova del proprio insegnamento occulto.

3. I risultati dell'agopuntura

Si comincia con l'escludere come punto di riferimento la scienza e si afferma che l'agopuntura è un derivato dell'*antropologia orientale* (cioè della concezione che dell'uomo avevano le civiltà dell'antico Oriente). Si sposta cioè il problema dal terreno scientifico a quello filosofico. Poi – in obbedienza a tale concetto filosofico – si afferma semplicemente che "*l'uomo è energia*" (noi invece sappiamo, come ci dice la Sacra Scrittura, che è composto di **anima e corpo**, non di "*energia*").

Quali sono i risultati dell'agopuntura? Un agopuntore, tutto entusiasta di essa, così scrive: "... Quando ci si rivolge all'agopuntore senza pregiudizi, si potrà sperimentare l'autentico valore dell'agopuntura, perché basata sulla potenzialità delle risorse umane che superano spesso i limiti della speranza" (A. Monti, *Lezioni di Agopuntura*, Bologna, pp 5-6).

Riemerge continuamente il delirio di onnipotenza, che sta sempre sotto i sogni New Age, che accompagna sempre più spesso i discorsi delle terapie alternative. In linea con tale delirio, una maga, su un canale televisivo, spiegava che il terzo millennio, in cui siamo entrati, avrebbe rappresentato il raggiungimento dell'ideale umano **più anticristiano possibile nella sua essenza**; e cioè l'uomo non avrà più bisogno di nessuno (cioè di Dio), perché sarà capace di fare tutto da solo. Così **l'uomo sarà Dio!** Come non

riconoscere in ciò l'antica tentazione di Satana che disse nel giardino dell'Eden all'incauta Eva: *"Voi sarete come Dio"*?

Tutti questi concetti affondano le radici nelle religioni monistiche dell'Oriente ed hanno uno scopo ben preciso: **spazzare via Gesù Cristo ed il Cristianesimo**. Il signor Monti, pieno com'è di entusiasmo per l'agopuntura, scrive: "Secondo la concezione orientale tutta la realtà è *energia*" (*Ibidem*, 1.2, p.19).

Siamo tornati all'idea che tutto è energia, con il solito meccanismo: Dio è energia, tutto è energia, l'uomo è energia, l'uomo è DIO. Ma c'è di peggio! Secondo tale pensiero, tutti gli opposti sono parte della stessa realtà; allora il bene è uguale al male e Satana è uguale a...DIO. Infatti: "L'energia comprende lo YIN e lo YANG, cioè tutta la realtà è dialettica, è dinamica, è sintesi-antitesi, è YIN-YANG ..." (*Ibidem*, 2.1. p.19).

Leggendo che il bene è uguale al male e che Satana è DIO... siamo al limite del delirio!

Lo stesso Monti scrive che, perfino se l'agopuntura occidentalizzata un giorno scoprisse gli stessi punti dell'agopuntura cinese, rimarrebbe ugualmente inconciliabile e lontana dall'agopuntura cinese: *"per una diversa forma mentale, operativa, clinica, diagnostica, profilattica e terapeutica"*.

Infatti perderebbe tutta la sua parte magica ed esoterica per diventare una normale terapia medica. L'autore afferma anzi di non volere che l'agopuntura faccia *"il suo ingresso nelle facoltà mediche"*, **come già sta accadendo alle facoltà di medicina orientali, che abbandonano progressivamente queste terapie per occidentalizzarsi**. Non si accorge tale autore che, così dicendo, fa capire a tutti che **l'Occidente va raccogliendo misticamente quello che l'Oriente, dopo verifica scientifica, ha abbandonato?**

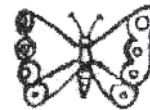
4. I pericoli dell'agopuntura

Vale la pena riflettere anche un poco sui problemi che potrebbero derivare dall'agopuntura agli ignari "pazienti". Nello stesso testo del Monti troviamo descritti i possibili pericoli che l'agopuntura racchiude in sé: "A questo proposito è opportuno sottolineare che non è assolutamente vera l'affermazione secondo cui l'agopuntura se non fa bene, non fa neanche male. Non si deve dimenticare che essa si basa sulla manifestazione dell'energia umana; **l'errore può portare alla malattia, fisica o psichica, alla morte anticipata**" (A. Monti, *opera citata*, 4.3,p.15).

Insomma ogni paziente deve stare bene attento perché rischia addirittura *"...la malattia fisica o psichica, la morte anticipata"*!!! **Chi si sente veramente di far dipendere il proprio equilibrio psichico, la propria salute o perfino l'accorciamento della propria vita dalle punte di alcuni aghi cinesi?** Tutto questo – anche se è stato scritto per dimostrare la grande potenza dell'agopuntura – avvicina questa tecnica **più al mondo oscuro della magia che a quello delle terapie mediche**.

Il dr. Mezzetti, nel suo ottimo libro, scrive: "Tralascio di parlare di altre cose ancora meno serie, quali l'iridologia, la riflessologia plantare, il reiki, l'aromaterapia, i cristalli, la piramide, etc. Se due delle più usate terapie alternative pongono tanti interrogativi, quanti ne porrebbero gli altri?" (T. Mezzetti: *"... come leone ruggente ..."*, Ldc, Torino,2004, p.308).

Simboli New Age



Farfalla:

la novità di ogni cosa nell'era dell'Acquario.



Croce con laccio:

disprezzo e rifiuto della verginità. Rappresenta la sottomissione alla dea dell'amore.



Macchia:

il regno di Maitreya che si estende in tutte le direzioni.

“I FIORI DI BACH”: medicina o ... esoterismo magico?

1. Il dr. Bach, la sua storia, la sua teoria

Il dottor Edward Bach era un medico inglese, morto nel 1936 ad appena 49 anni. Egli portò avanti una filosofia, una concezione dell'uomo e del mondo tutta personale, che appare subito scientificamente poco ortodossa, quando viene esaminata con l'occhio critico di un uomo di scienza. Non è così purtroppo per i suoi sostenitori, i quali vedono in lui uno scopritore di straordinari segreti della natura, per il benessere dell'umanità. Maria Elisa Campanini, per esempio, animata com'è da una specie di adorazione entusiastica per il dr. Bach, lo definisce “**filosofo e maestro spirituale**” (“*Curatevi con i fiori di Bach*”, pag.14).

Venuto a contatto con l'omeopatia, il dr. Bach fu colpito dal fatto che i rimedi omeopatici non fossero dati in base ai sintomi, ma anche in base alla personalità ed ai gusti del paziente. Lavorò quindi al Royal London Homeopathic Hospital dove cominciò dapprima con il riconoscere *sette* gruppi di batteri intestinali che – secondo lui – corrispondono a *sette* tipi umani “classificati secondo **il comportamento, le attitudini del corpo, l'espressione del viso, la mentalità, etc.**”. Già da subito facciamo una breve riflessione: quando si leggono simili sciocchezze, cominciano a sorgere seri dubbi sull'efficacia di tali terapie. Infatti che tipi di batteri intestinali avrà avuto Hitler, e quali invece saranno stati quelli di Madre Teresa di Calcutta? Quelli di Sofia Loren assomiglieranno a quelli di...Maria Grazia Cucinotta? In ogni caso dai *sette* gruppi di batteri, applicando i metodi omeopatici, preparò sette “*nosodi*” (termine usato in omeopatia, che significa più o meno: antidoto) per purificare il tratto intestinale (i “*sette nosodi di Bach-Peterson*”). Il fatto che i “*nosodi*” siano *sette* non è però un caso, né una scoperta scientifica, ma fa parte della stranissima “religione” a cui apparteneva il dr. Bach. Ne parleremo più avanti, quando esamineremo la sua “*teologia*”, cioè le sue idee su Dio, completamente diverse dal Dio cristiano. Scopriremo così che “*i fiori di Bach*” **non sono affatto una terapia scientifica, né un'intuizione medica, ma sono solo uno strumento di diffusione di filosofie esoteriche ed occulte di origine spiritistica.**

2. L'uomo secondo Edward Bach

Nei suoi testi E. Bach parla spesso della necessità dell'uomo di scoprire il suo vero “io”, che egli definisce, in un suo testo, come un “*essere divino*”. E ancora dice “*una scintilla dell'Onnipotente, invincibile ed immortale*”. Qui è evidente l'influsso dell'antica gnosi che vuole aiutare l'uomo a concentrarsi su questa divinità che egli avrebbe già dentro di sé.... Inoltre ci sono nei suoi testi anche riferimenti espliciti alla reincarnazione. Ma questo è scienza o esoterismo?

3. Come funzionano i fiori di Bach

Molte persone li utilizzano come un semplice rimedio naturale e **non sanno assolutamente nulla del pensiero esoterico di colui che li ha inventati**. La teoria è questa: secondo Bach ogni malattia fisica ha un'origine di tipo spirituale. E quindi Bach sostiene che per poter guarire, l'uomo ha bisogno di mettere a posto anzitutto la sua “*dimensione spirituale*”.

Semplificando possiamo dire che se uno soffre di un determinato disturbo fisico (che può essere un problema al fegato o altre malattie fisiche), occorre allora chiedersi qual è la sua causa spirituale. Egli, in pratica, sostiene che la carenza di determinate virtù provoca delle sofferenze fisiche. Per cui, ad esempio, ci sono delle paure causate da malattie o causate dalla solitudine che possono essere curate con un determinato estratto di petali di fiori...

È interessante vedere come Bach specifichi che gli estratti di questi petali di fiori permettono all'uomo **non di intervenire direttamente sul problema fisico**, ma permettono di **risolvere questa causa spirituale** che, poi, automaticamente provocherà la guarigione fisica. Facciamo qualche esempio. Per risolvere i problemi di salute e diventare più tolleranti, si potranno assumere estratti di vite e questo porterà nell'uomo la capacità di rispettare gli altri, di essere saggi ed autorevoli, di guidare gli altri o di lasciarsi guidare... Oppure chi prova invidia o magari tende al pessimismo, potrà assumere delle gocce di salice bianco e recupererà responsabilità e capacità di ringraziare!...

Lo schema, quindi, è il seguente: una malattia fisica ha una causa spirituale ed è, sostanzialmente, la mancanza di determinate virtù, che può essere la misericordia, la capacità di perdonare gli altri, etc. Allora, secondo Bach, l'uomo può aumentare queste virtù assumendo gli estratti dei petali dei fiori che provocheranno, automaticamente, la guarigione fisica.

Ci si rende conto subito che con i fiori non si può curare l'anima. Se fosse vero, dalla morte di Bach (inventore di questo... portentoso rimedio) avvenuta nel 1936, gli uomini sarebbero tutti buoni e virtuosi. Ma basta ascoltare qualsiasi telegiornale per constatare che queste idee sono basate su un'evidente menzogna perchè smentite continuamente dai fatti. Ci rendiamo conto anche come questo sia inaccettabile da un punto di vista cristiano, perché l'amore è un dono di Dio, da chiedere con umiltà e fiducia. E questo vale per tutte le altre virtù. **Invece Bach insegna che non è così...**

Ma c'è di più!... Bach afferma che era in grado di entrare in contatto con lo "*spirito delle piante*" (quindi è una forma di panteismo, per cui si attribuisce alle piante una dimensione spirituale) che gli avrebbero comunicato (!) per quale tipo di atteggiamento positivo e per quale tipo di virtù esse erano adatte e, quindi, quali tipi di malattie esse erano in grado di curare...

Un uomo (e per di più un uomo di scienza!) **afferma che le piante gli hanno comunicato come usarle!**...Ma siamo seri, per favore!...Qualsiasi persona di buon senso, davanti a simili affermazioni, si chiede se questa è scienza o non è piuttosto esoterismo ed occultismo...

4. Con i fiori ci si cura l'anima?

Incuriosisce tuttavia che un tale "genio" della medicina sia morto così giovane! Se infatti era capace di mettere a punto cure così efficaci ed aveva scoperto concetti così profondi della terapia medica, come mai non ha curato se stesso allungandosi la vita? I suoi ammiratori rispondono che "era giunto per il dr. Bach il momento di andarsene, **per continuare in un'altra dimensione**". Sarebbe bene che ci fosse spiegato – a noi poveri cristiani, uomini della strada, che non siamo iniziati ai misteri esoterici – che cosa significhi: "*per continuare in un'altra dimensione*". Forse significa che il dr. Bach abbia aperto un ambulatorio in Paradiso? Oppure che si sia piazzato nell'atrio del Purgatorio per accelerare la purificazione delle anime?

Pretendeva, infatti, con i suoi fiori, di curare l' "*anima*" e addirittura di "*purificarla*". Le gocce di "*Pine*" servono infatti – secondo lui – per togliere i sensi di colpa; e quelli di "*Olive*" per curare: "... l'esaurimento totale, **dell'anima**, dello spirito, del corpo". E la dottoressa Campanini, nella copertina del suo libro, proclama: "Floriterapia: **medicina dell'anima**". A questo punto ci chiediamo: se i fiori hanno tali proprietà redentive, a cosa servono allora i sacramenti della Chiesa? Ecco lo scopo perverso:

sostituire i mezzi che Gesù ci ha dato per salvarci con "i fiori Bach"! Forse anche tanti ingenui cattolici dovrebbero riflettere con più attenzione sulle strane idee diffuse dalla favolosa terapia con i "fiori di Bach" e che pericolo sono per la fede cristiana...

5. Da dove nasce la sua terapia?

Nel suo libro "*Guarisci te stesso*" il dr. Bach afferma che se noi avessimo un amore sufficiente per tutte le cose, non sarebbe possibile commettere alcun male. Su questo principio possiamo anche essere d'accordo; tuttavia, questo stato di amore, secondo il dr. Bach, non si raggiunge per opera dello Spirito Santo, non è frutto della grazia divina, ma è solo conseguenza della "*conoscenza*" e dei nostri sforzi. Qui compare con ogni evidenza la superbia dell'uomo della "*gnosi*" (= conoscenza), che si ribella a Dio; e anche su questo punto siamo in totale disaccordo con il suo punto di vista e le sue affermazioni.

Circa la malattia il dr. Bach afferma i seguenti concetti:

- a) che l'uomo raggiunge uno stato di perfezione attraverso i propri sforzi, quindi al dr. Bach la "*grazia*" non serve e Gesù Cristo non è il suo "*Salvatore*". Ma senza la "*Salvezza*" non esiste più il Cristianesimo! Così la religione cristiana viene totalmente distrutta! E scusate se è poco!
- b) che la sofferenza produce la perfezione; ma questo mutamento verso il perfetto **deve** passare attraverso il dolore e quindi assomiglia troppo al cattivo *karma*, di origine indù, secondo il quale, in successive reincarnazioni bisogna soffrire abbastanza da scontare tutto il cattivo *karma* accumulato nelle vite precedenti. Anche questo concetto, insieme all'idea della **reincarnazione** è del tutto contrario al Cristianesimo;
- c) che la perfezione si raggiunge attraverso la "*conoscenza*", non attraverso la "*fede in Gesù Cristo*". Questo è un concetto "gnostico" e quindi, in sostanza, anticristiano;
- d) la nostra "*perfezione*" è un fatto "*evolutivo*". Con tale affermazione certamente siamo fuori dalla teologia e dalla fede cristiana.

A questo punto, il dr. Bach, il nostro grande "*benefattore dell'umanità*" rivela parecchio della sua filosofia religiosa, che, guarda caso, assomiglia proprio molto alla Teosofia ed ai suoi derivati. La Teosofia afferma la superiorità culturale dell'Oriente e che quindi è necessaria un'alternativa di fede e di vita ad un Cristianesimo considerato in via di estinzione.

La malattia nell'uomo, secondo Bach, non nasce da batteri o virus che entrano nell'organismo e vincono le nostre difese, da scompensi ormonali, etc. ma nasce da fatti spirituali: "Le reali malattie primarie dell'uomo sono certi difetti quali **l'orgoglio, la crudeltà, l'odio, l'egoismo, l'ignoranza, l'instabilità, l'avidità** e ciascuno di essi si rivela contrario all'Unità" (E. Bach, *opera citata*, p. 27).

Ci troviamo così di nuovo davanti al numero *sette*. Sarà proprio un caso? Non lo è affatto e lo vedremo più avanti. Esaminiamo invece questi "*sette vizi capitali*" di nuova fattura e rendiamoci conto che questi vizi – secondo il dr. Bach – saranno combattuti con successo, non per mezzo dello Spirito Santo e della grazia divina, non con l'aiuto dei Sacramenti, ma con...i fiori!

Se era così semplice, come mai il Figlio di Dio non ci ha pensato durante la sua vita terrena? Curando infatti opportunamente "*l'orgoglio, la crudeltà, l'odio, l'egoismo, l'ignoranza*" dei suoi nemici, sicuramente non lo avrebbero fatto morire in croce!

6. Sette: numero magico

Una cosa da notare e ricordare è certamente la fissazione del dr. Bach con il numero sette. Quando mise a punto i famosi "*nosodi*" essi risultarono in numero di sette, perché sette erano i gruppi di batteri intestinali, collegati ai sette tipi umani; sette sono pure "*le reali malattie primarie dell'uomo*" e sette sono pure i gruppi sotto cui sono raccolti i 38 "fiori di Bach":

1. **Contro la paura** (*Rock Rose, Mimulus, Cherry Plum, Aspen, Red Chestnut*);
2. **Contro l'indecisione** (*Cerato, Scleranthus, Gentian, Gorse, Hornbeam, Wild Oat*);
3. **Contro la tendenza ad avere un insufficiente interesse per gli avvenimenti del presente** (*Clematis, Honeysuckle, Wild Rose, Olive, White Chestnut, Mustard, Chestnut Bud*);
4. **Contro la solitudine** (*Water Violet, Impatiens, Heather*);
5. **Contro la tendenza a lasciarsi eccessivamente influenzare da idee e personalità estranee** (*Agrimony, Centaury, Walnut, Holly*);
6. **Contro lo sconforto e la disperazione** (*Larch, Pine, Elm, Sweet Chestnut, Star of Bethlehem, Willow, Oack, Crab Apple*);

7. Contro la tendenza a preoccuparsi eccessivamente per il benessere degli altri (*Chicory, ervain, Vine, Beech, Rock Water*).

I nomi devono essere rigorosamente in inglese, forse perché se i fiori venissero chiamati in italiano non capirebbero e perciò...non funzionerebbero? Inoltre ci chiediamo se sia minimamente serio curare con i fiori queste...malattie!

7. La curiosa teologia del dr. Bach

In tutta la sua opera si incontrano ripetutamente le parole "*Amore*", "*Unità*", "*Grande Creatore di ogni cosa*", ma queste parole non hanno per lui lo stesso significato che hanno per noi. Un esempio tipico è il seguente: "L'Universo è **Dio reso obiettivo**. Alla sua nascita è **Dio rinato**, alla sua fine è **Dio più altamente evoluto**. Così è per l'uomo, il suo corpo è il suo "**Io**" stesso esteriorizzato, una manifestazione obiettiva della sua natura interiore. È l'espressione del suo Io, **la materializzazione delle qualità della sua coscienza**" (E.Bach, *opera citata*, p.79).

In poche frasi il dr. Bach qui afferma che **Dio e l'Universo sono la stessa cosa** (e questo è puro panteismo; l'universo è addirittura "*Dio reso obiettivo*"), e che Dio in ultima analisi è l'Universo...in evoluzione. L'uomo, poi ("*Così è per l'uomo ...*") è una copia-carbone di Dio? Questi concetti, naturalmente, sono assolutamente inconciliabili con la visione cristiana di Dio e dell'uomo.

Continua ancora imperterrito: "Se solamente potessimo restare in costante comunione **con la nostra Anima, il nostro padre Celeste**, allora in verità, il mondo sarebbe un luogo di allegria e nessuna influenza negativa potrebbe agire su di noi" (E. Bach, *opera citata*, pagg. 73-75). La nostra "*Anima*", per il dr. Bach, **sarebbe quindi addirittura Dio Padre** ("*il nostro padre Celeste*"). È sconcertante! ...

Ma c'è di più! Il dr. Bach afferma anche la superiorità del "*signor Buddha*" su Gesù Cristo (p. 79). Egli afferma che Gesù è soltanto uno dei "*grandi Maestri*" ed è venuto solo a "mostrarci la via", non a salvarci. **Così tutto il Cristianesimo è distrutto alla radice!** Questo guazzabuglio di idee pseudo-cristiane, teosofiche, sincretiste ed esoteriche ci indicano sempre meglio quale fosse il pensiero reale (certamente non cristiano) del dr. Bach. Ma quanti cristiani, che usano "*i fiori di Bach*" sanno queste cose? E allora è il caso di dire: "GRAZIE, dottor Mezzetti, di aver detto coraggiosamente come stanno le cose e di averci illuminati! ...

Se simili idee venissero accettate, anche grazie all'astuto mezzo dei "fiori di Bach", dello yoga o delle medicine alternative orientali, tanti ingenui cristiani potrebbero finire a cercare Dio nella propria identità ("io sono Dio!"), in un intimismo senza sacramenti, autosufficiente rispetto alla Chiesa ed il Cristianesimo sarebbe in grave pericolo.

8. "I fiori di Bach e l'esoterismo"

Quanto questa terapia sia pesantemente inquinata dall'esoterismo, dalla divinazione e dalla magia si comprende facilmente guardando a come si pratica la diagnosi e si assegna la cura. Scrive un seguace del dr. Bach, lo Scheffer: "Anzitutto alcune interessanti riflessioni di natura esoterica sul rapporto uomo-fiore. Da sempre il fiore è stato usato come simbolo di bellezza e di **sviluppo delle più alte facoltà**. Si pensi alla rosa dei Rosacroci (= società segreta a carattere esoterico e magico) e dei Sufiti (= movimento mistico esoterico dell'Islam), o al loto millefoglie della filosofia indiana. E questo perché quando l'uomo comparve sul pianeta Terra per sviluppare il proprio corpo fisico, **la pianta era in una fase di sviluppo evolutivistico già molto avanzata**. Pertanto l'umanità è debitrice di gran parte della propria struttura **alle energie che seppa trarre dal regno vegetale quasi perfetto**" (M. Scheffer, *Terapia con i fiori di Bach*, p.21).

Non è difficile vedere come attraverso queste teorie si arrivi ad una adorazione panteistica della Natura, che per quanto già detto prima, è una logica conseguenza, perché in fondo essa è **Dio**, ed anche l'uomo lo è.

Alice Bailey scrive che "il Maestro tibetano Djval Kul" sostiene che anche oggi esiste un collegamento tra il regno vegetale e l'inconscio di ogni uomo: "Quindi, l'uomo può, superando la barriera del proprio inconscio, mettersi in contatto, **attraverso l'essenza della pianta**, con la **sua propria essenza o Io Superiore** e comporre le disarmonie che ha in se stesso" (M. Scheffer, *op. cit.*, p.21).

Notiamo che l'"essenza" della pianta non ha nulla a che fare con il profumo (farmaceuticamente chiamato "essenza") del fiore o della pianta, ma piuttosto – attenzione! – con l'anima della pianta. La guarigione avviene, secondo costoro, quando l'anima del fiore entra in contatto con la nostra "Anima", che poi è addirittura "Dio Padre". Il dottor Mezzetti fa giustamente notare nel suo ottimo libro che la cosa di cui i cultori impazziti delle medicine alternative non si accorgono è che **tutte le loro teorie prendono vita dalla magia** (T. Mezzetti: *Voi chi dite che io sia?*, Ldc, Torino, p.411). Egli stesso afferma ancora che tutti libri che ha letto su "i fiori di Bach"

sono pieni di fatti e di suggerimenti che tendono a condurre il lettore fuori dal mondo reale, per condurlo in uno stato di quasi delirio esoterico, con molti risvolti decisamente magici.

D'altronde il dr. **Bach non era uno che amasse la scienza**: "Non occorre nessuna conoscenza scientifica per poter usare i concentrati di fiori. Chi voglia ricavare il massimo vantaggio da questo dono di Dio deve mantenerli nella loro originale purezza, **immuni da ogni teoria e considerazione scientifica**, perché nella natura tutto è semplice" (Citazione in M.Scheffer, *op. cit.*, p.26).

9. Ma è una cosa seria?

Quando si cerca di fare un discorso serio con i cultori della medicina alternativa ci si arena sempre sul terreno dell'incomunicabilità, per una ragione molto semplice: non è possibile far comunicare la magia con la scienza. Il modo di sfuggire al dibattito è molto semplice: si afferma che non è possibile parlare con gli scienziati perché essi sono "materialisti" e si tira in ballo lo "spirito". Per esempio lo "spirito della materia" degli omeopati, che non è altro che panteismo ribollito e mascherato con assurdi concetti "energetici", che vorrebbero darne una spiegazione con la fisica quantistica di Einstein (T. Mezzetti, *op. cit.*, p.414).

M.E. Campanini, per esempio, nella sua opera già citata, non conosce la visione cristiana dell'uomo che è ben diversa da quella che lo considera come un essere "circondato e permeato di energia" (come lei sostiene), ma è invece costituito da una **unità inscindibile di anima e corpo**. L'anima spirituale dell'uomo quindi non c'entra affatto né con il livello "sottile" dell'uomo, né con l'aura, né con l'"energia" e nemmeno con l'Io Superiore=Dio Padre.

Ma l'uomo tutto intero, anima e corpo, alla fine entra in "comunione con Dio" e, in Cristo, perfino "partecipa" alla sua divinità, senza esservi annullato, come avviene, invece, nel panteismo delle religioni orientali e nella Teosofia. Questa è la grande, gioiosa certezza del cristiano. Il dottor Mezzetti afferma ancora che l'autrice non solo non conosce il Cristianesimo, ma in realtà non conosce nemmeno le scienze esatte e, pur enunciando strafalcioni in abbondanza sulla fisica quantistica e su Einstein, sfugge a qualsiasi serio confronto dicendo che: "...la floriterapia (così come l'omeopatia o l'agopuntura) agisce su un diverso livello energetico, **su un piano superiore "sottile"**, che ci obbliga a ribaltare il nostro punto di osservazione. Dobbiamo infatti considerare ogni essere, ogni

sistema vivente, circondato e permeato di energia: quella stessa energia chiamata “*prana*” dall’antica tradizione indiana, o “*Ch’i*” da quella taoista cinese, e che oggi, grazie alle scoperte della fisica moderna, potremmo definire “*campo energetico universale*”.

Ma che serietà è mai quella di affermare che l’essenza dei fiori agisce sul piano “sottile”, cioè quello dell’ “aura” – che la scienza non può riconoscere – e poi parlare di “*Scientificità della floriterapia*”? Quale terreno comune c’è tra una filosofia o un’antropologia (= concezione dell’uomo) – esplicitamente magica nella sua sostanza – e la scienza? Per nostra fortuna (continua il dottor Mezzetti) il povero Einstein, sempre citato a sproposito, soleva dire che **non c’è nulla di più infinito della stupidità degli uomini**. Non possiamo che essere completamente d’accordo con lui (Così T. Mezzetti, *op. cit.*, p.416).

10. Conclusioni

Il cardinale Poupard ha sottolineato con grande acutezza i pericoli per la fede che sono connessi con l’aprirsi a tutte le sciocchezze che goccia a goccia la New Age fa ingoiare ad una grande massa di persone scarsamente preparate ai valori della nostra fede. Egli acutamente afferma: “Per noi cristiani la salvezza è la liberazione dal peccato che è dentro l’uomo. Cristo, solo Lui, è il liberatore. Ciascuno di noi, però, collabora a questa redenzione, prima di tutto avvertendo dentro di sé, il senso del peccato”.

I fiori di Bach allora come possono sconfiggere le “*malattie-peccati*” e “*curare l’anima*”? Non è forse quella di Bach una negazione della salvezza operata da Gesù Cristo? **Come può quindi un cristiano credere nelle qualità terapeutiche di rimedi che hanno come base, non la scienza, ma filosofie blasfeme, magiche e spiritistiche?**

Il Cardinale continua: “Se non si parte dal sentirsi peccatori, si nega di fatto la redenzione di Cristo. Oggi più che mai si deve affermare che il peccato è il primo e più grande male dell’uomo! **È il peccato** che ci porta ad essere cattivi, violenti, disonesti. Dal peccato dobbiamo convertirci giorno per giorno. Con un serio impegno dobbiamo quotidianamente cercare di cambiare vita, rialzandoci prontamente quando cadiamo, chiedere aiuto alla grazia divina”.

Il Cardinale poi parla della salvezza secondo le contorte teorie della New Age, **teorie anticristiane che sono alla base del pensiero del dr. Bach e della sua terapia:**

“... il discorso (nella New Age) diventa completamente diverso. Non si

parte dal sentire dentro di sé il peccato; anzi il peccato viene eliminato in tutte le sue forme e quindi viene negata la necessità di una conversione personale. La serietà della vita umana, che è il cuore del messaggio di Cristo, viene completamente dissolta, perché c’è una banalizzazione della libertà e della responsabilità personali. Non c’è bisogno del Redentore né della croce e della Resurrezione di Cristo”. **C’è da tremare di fronte a simili realtà, ignorate purtroppo anche da tanti ingenui cristiani**. Tutto ciò è sicuramente un **attacco frontale** sferrato contro la dottrina e l’insegnamento di Cristo!

Il cardinale Poupard continua: “Nel New Age tutto è improntato alla dolcezza e al sentimentalismo, all’armonia, alla calma, all’accordo con se stessi. Ora, **ci si salva quando si ha l’accordo con Dio, non con se stessi**; o meglio, ognuno di noi troverà l’accordo con se stesso solo quando lo avrà con Dio. Se la salvezza non è intesa così, si finisce – come fa il New Age – per scadere in una sorta di benessere egoista, frutto di un ottimismo ingenuo. Anche lo sviluppo della coscienza, di cui il New Age spesso parla, non fa affatto riferimento ad una coscienza intesa in senso morale, ma in senso psicologico, come unità interiore con se stessi e col cosmo intero. Credo, quindi, che il divario fondamentale tra la salvezza cristiana e quella del New Age stia nel fatto che per noi cristiani la salvezza è opera di un Altro (=Dio), viene dal di fuori. Per il New Age è l’uomo stesso che è nello stesso tempo redento e redentore, salvato e salvatore”.

Queste parole del cardinale Poupard illustrano molto bene le tentazioni che cercano di sedurre i cristiani del nostro tempo e non sono eventi trascurabili. **Chi ha a cuore la salvezza dei propri fratelli non può rimanere indifferente all’attacco massiccio che viene scatenato contro Gesù Cristo**. Questo odio è naturalmente diretto contro il Figlio di Dio. Contro di noi è solo perché siamo di Cristo. Se i più piccoli, i semplici saranno confusi e portati lontano da Cristo, che è “*Via, Verità e Vita*”, tutti ne saremo responsabili. Per questo ognuno di noi non può rispondere come Caino: “... *Sono forse il guardiano di mio fratello?*” (Genesi 4,9). E proprio perché non siamo come Caino, la Parola di Dio ci dice: “*Grida a squarcia-gola, non avere riguardo; ... alza la voce ...*” (Isaia 58,1).

Se oggi Gesù Cristo si rivolgesse ai cultori di questa medicina, così impastata di tante sciocchezze dal punto di vista scientifico, ma anche figlia della Teosofia, che ha ridotto ed abbassato il Figlio di Dio ad una figura talmente minore da essere addirittura un ... dipendente del *Buddha* e chiedesse: “*Voi chi dite che Io sia?*”, essi potrebbero rispondere solamente che è solo uno dei tanti maestri dell’umanità (e neanche il più

importante) e che non hanno bisogno di Lui né del suo Vangelo, **perché la salvezza la cercano ormai nei ... fiori di Bach!** La cosa sarebbe ridicola se non fosse tragica. Giunti a questo punto, però, una domanda preme: la domenica, in chiesa, costoro potrebbero ricevere la SS. Eucarestia?

11. Testimonianza

Questa testimonianza viene da un medico che, per anni, ha praticato la medicina alternativa, giungendo infine ad essere sommerso da molti problemi spirituali. Era assai convinto di ciò che faceva, tanto da considerare ogni possibile critica fatta «*con i paraocchi*». Infine un giorno ebbe occasione di rendersi conto della propria situazione. Questa testimonianza andrebbe letta con molta attenzione, per poi rifletterci sopra.

«Sono un medico generico convenzionato presso l'A.U.S.L. n. 10 di Camerino ed ho praticato per sette anni la medicina orientale (agopuntura, medicina ayurvedica e shiatsu). Devo innanzitutto precisare che la motivazione che mi ha spinto a praticare queste discipline orientali non consisteva tanto nell'interesse economico, quanto nella curiosità, nel desiderio di conoscenza senza confini, che si accompagnava ad un altrettanto illimitato desiderio di onnipotenza.

All'inizio del corso medico mi veniva spiegato il concetto di "*Medicina Olistica*" (il medico orientale è un "*tuttologo*", cioè un terapeuta che cura tutte e tre le componenti dell'uomo: spirito, anima e corpo). Durante le lezioni tenute da colleghi specialisti nelle varie branche della medicina occidentale, mi sorprendevo però vedere come si passasse facilmente da un piano puramente scientifico ad un piano appartenente al campo della parapsicologia. Ciò suscitava in me, naturalmente, vivaci reazioni di protesta, accolte dal corpo docente con noncuranza.

Ad esempio: un giorno mi arrabbiai perché si doveva partecipare ad una esercitazione sui poteri della "*piramide*". Qualcuno dei discenti avrebbe dovuto fare da cavia collocandosi sotto una piramide lignea per sperimentare l'effetto "*terapeutico*" di tale oggetto su una qualche affezione del proprio organismo. Naturalmente la piramide in questione doveva avere le stesse dimensioni scalari della piramide di Cheope, sul conto della quale esiste una risaputa tradizione magica ed esoterica, più che "*terapeutica*".

Andando avanti con gli studi ho tuttavia dimenticato, o meglio, sminuito, l'importanza di certi episodi come questo della piramide e di certi atteggiamenti, di un docente in particolare, che una volta, durante un'altra eser-

citazione, con la semplice "*energia del pensiero*" riuscì a condizionare il tono muscolare dei miei arti superiori.

Ricordo che ero disteso sul lettino da visita e l'insegnante di kinesiologia applicata¹, non avendo a disposizione rimedi omeopatici² del caso in questione si limitò a pensare all'azione di tali rimedi. Fu sufficiente questo comportamento perché le mie braccia acquistassero e perdessero completamente la forza muscolare durante i vari test kinesiologici.

Agopuntura ed omeopatia sono medicine energetiche accomunate cioè dall'energia vitale o "*Qi*". Nella mia testa era purtroppo invisibile la sottile ragnatela dell'occultismo in cui ero rimasto intrappolato e le cui maglie sono rappresentate dalla pranoterapia, dalla magia bianca, rossa, o nera, dalla radioestesia (uso del pendolino), dalla chiromanzia, ecc. Anzi, pensavo con orgoglio che l'agopuntura e l'omeopatia avessero una connotazione scientifica, che le differenziasse nettamente dalla pranoterapia e da realtà simili alla pranoterapia, come la radioestesia.

Rimanevo tuttavia perplesso di fronte al fatto che sia l'agopuntura sia la pranoterapia sfruttassero il *prana*, che altro non è che la traduzione sanscrita del termine cinese *Qi*. Mi assicurava il passaggio delle *Qi* attraverso i meridiani, che, mi era stato insegnato, avevano una ben precisa collocazione anatomica. In seguito però la realtà anatomica di questi vasi cosiddetti energetici mi risultò del tutto infondata, e soprattutto mi risultò infondata la miriade di tecniche che conducevano ad uno stesso punto di approdo: la guarigione del paziente od il suo "*sentirsi meglio*" ("*you will be better*" è appunto il motto della kinesiologia moderna).

Dal punto di vista puramente epistemologico devo allora ammettere che tutta la medicina orientale e in generale tutta la medicina cosiddetta *energetica* o *bioenergetica* è medicina non scientifica, in quanto non dimostrabile o meglio, per dirla con Karl Popper o Dario Antiser (sostenitori della moderna epistemologia) non falsificabile. Si tratta cioè di discipline che per la loro stessa natura non possono essere sottoposte al vaglio del metodo cartesiano.

¹ La kinesiologia applicata è una disciplina che valuta il tono e la forza di vari muscoli del corpo in relazione ai cosiddetti «*meridiani*» della medicina tradizionale cinese.

² I rimedi omeopatici non fanno parte della farmacopea della medicina tradizionale cinese, ma sono correlati a quest'ultima attraverso i punti di Weihe, o punti omeosinatrici (il 90% di questi coincidono con i punti di agopuntura). I punti omeosinatrici corrispondono ognuno ad un «*rimedio*» o farmaco omeopatico.

In ultima analisi non sono paragonabili alla scienza, ma alla ideologia, cioè ad una realtà inconfutabile e dogmatica. Per questa loro stessa natura si pongono quindi sullo stesso piano del Cristianesimo, con il quale sono peraltro in completa antitesi.

Riprendo la trattazione delle “*crepe*” del tessuto complesso della cosiddetta medicina alternativa. **Chiarita la pseudo-scientificità della medicina orientale e di gran parte della medicina alternativa in generale**, mi soffermerò ora sulla **connotazione profondamente anticristiana** di tutte le tecniche e discipline ispirate al concetto di *bioenergetics* o *energia vitale*. Quest’ultima chiamata, come ho già accennato, “*Ki*, o “*Qi*”, o “*Prana*”, è strettamente ancorata alla filosofia del **Taoismo, che nega ogni forma di trascendenza**, facendo confluire tutta la realtà nel concetto del Tao, in cui scompare ogni distinzione fra bene o male.

A questo proposito nel Taoismo si può riscontrare la stessa dialettica del materialismo storico di Marx e Engels. Infatti morale cristiana e morale illuminista non solo convivono nello stesso concetto di Tao assoluto, ma trapassano gradualmente l’una nell’altra senza una netta linea di confine. **Questo spiegherebbe la corruzione morale di chi si dedica alla medicina esoterica e bioenergetica.**

Personalmente ho sperimentato l’antitesi netta tra la mia etica di cristiano e le discipline insegnatemi nella scuola di medicina orientale.

Ad esempio **nulla vieta ai maestri di shiatsu di avere rapporti sessuali con le pazienti trattate**, senza badare al loro stato civile o, peggio ancora, alla loro età. Nella mia esperienza medico-ambulatoriale mi accorgevo del grande potere ipnotico dell’agopuntura e della medicina tradizionale cinese in generale, dal fatto che le pazienti, soprattutto giovani donne, erano letteralmente incantate dal mio modo di fare durante l’attività medico-professionale. Si era creato cioè un transfert ipnotico indistruttibile, che andava oltre il semplice rapporto medico-paziente, come quello che si può stabilire semplicemente fra un medico di base e un suo qualsiasi assistito.

Pensieri di adulterio e violente tentazioni sono stati all’ordine del giorno per un certo numero di anni, fino a quando l’opera di un sacerdote esorcista mi ha liberato dall’influsso negativo del Taoismo sulla mia vita spirituale.

Il giorno dopo il primo esorcismo il continuo viavai di giovani pazienti nel mio ambulatorio cessò improvvisamente, e questo fu un segno della divina Provvidenza, che **mi fece molto riflettere e considerare in senso**

critico tutto il mio operato di medico agopuntore e nello stesso tempo di medico di medicina generale.

Infatti, fino ad allora mi ero dedicato alla cosiddetta medicina integrata, o meglio olistica, senza considerarne né i pericoli, né le contraddizioni intrinseche ad essa. La mia coscienza di cristiano “*sulla carta*” era letteralmente **sconvolta dai danni da me provocati a catena sulla vita spirituale di tutti quelli che, uomini e donne, si erano sottoposti ad un trattamento di medicina tradizionale cinese.**

Ho accennato anche agli uomini, perché su questi ultimi, benché non ci fosse alcuna influenza di tipo sessuale, si estendeva, o meglio si esercitava, un influsso indipendente dalla mia volontà, sempre di tipo ipnotico, che li portava ad essere succubi del mio operato.

È stato dopo il primo esorcismo, al quale ne sono seguiti naturalmente degli altri, che ho cominciato a rendermi conto, a livello cosciente, della pericolosità di tutte le discipline mediche bioenergetiche, le quali svuotano la parte conscia della persona, facendo emergere ed imperare in essa tutti gli impulsi dell’inconscio e del subcosciente.

Quest’ultimo è la parte dell’inconscio che si manifesta durante i sogni e che quindi dovrebbe rimanere sopito durante la veglia. In realtà durante tutti i sette anni in cui mi sono dedicato alla medicina esoterica era come se non ci fosse alcuna linea di demarcazione fra l’attività onirica e l’attività dello stato di veglia.

Mi sono trovato cioè nella stessa condizione dell’individuo psicotico in cui, per dirla con il filosofo Schopenhauer, che considera la follia come un lungo sogno e il sogno come una breve follia, non esiste soluzione di continuità fra realtà e fantasia.

Devo dire ora, a posteriori, che mi è andata bene riguardo agli effetti che la medicina esoterica poteva produrre sulla mia psiche e che veramente ho “*scherzato a lungo con il fuoco*”. Purtroppo, nonostante non ci sia stata alcuna azione demolitrice sulla mia psiche da parte dell’esoterismo, tuttavia mi rendo conto ora, a posteriori, che **la mia vita spirituale ne è risultata gravemente compromessa**. È così che si spiegano tutti i miei insuccessi nel tentativo di testimoniare quella che ora considero solo una fede “*intellettuale*”, che non cambiava né il mio né l’altro animo, ma anzi era motivo di scandalo per me e per il prossimo, a causa della mia totale incoerenza e durezza di cuore. Ho ancora moltissimo da raccontare, ma per ora mi fermo qui.

In precedenza ho ricordato l'attinenza della medicina energetica al campo della parapsicologia, adesso desidero ancor meglio evidenziare i legami tra queste due discipline.

Durante una esercitazione di bioenergetica medica, in particolare di kinesiologia applicata, un medico, docente di un centro studi di Bologna, passò a circa 10 cm di distanza dal mio corpo, disteso sul lettino da visita, il palmo della sua mano, percorrendo, come lui asseriva, in senso controcorrente energetica il meridiano del fegato; 10 cm sono all'incirca la medesima distanza alla quale una mia paziente pranoterapeuta passò successivamente le mani sopra il corpo di un'altra mia assistita durante un esperimento che volli effettuare nel mio ambulatorio, dopo aver conseguito il diploma di Bioenergetica Medica³.

In quest'ultima circostanza **ho potuto sperimentare di persona il potere magico della pranoterapia**, che non ha nulla a che fare con la scienza, in quanto il famoso "fluido" dei pranoterapeuti non è altro che "energia termica di origine occulta", che si sprigiona in particolari occasioni da persone che presentano sempre una personalità disturbata, anche se i disturbi possono essere più o meno allo stato latente.

Nella circostanza di Bologna si verificò un indebolimento generalizzato di tutti i miei gruppi muscolari, nel mio ambulatorio la paziente "cavia" avvertì dapprima il calore, poi all'improvviso, freddo pungente. Quest'ultima sensazione fu avvertita nel momento stesso in cui io, come medico sperimentatore, **mi misi a pregare interiormente**, in silenzio, per non interrompere la sensazione di caldo avvertita dalla donna che stava sul lettino.

La **pranoterapeuta**, che stava operando sopra tale paziente, **rimase esterrefatta, perché le avevo mandato a monte la seduta, che oggi con buone ragioni posso considerare un rito magico**, alla pari di quello compiuto durante l'esercitazione da me prima ricordata, in cui l'energia che scorreva lungo il canale energetico del fegato in senso antimeridiano aveva provocato l'indebolimento di tutta la mia muscolatura. Volendo fare una battuta di spirito, direi che l'unica differenza tra un caso e l'altro consisteva nel fatto che nella scuola ero un "apprendista stregone", mentre nel mio ambulatorio ero uno "stregone diplomato", da poco però riconvertito al Cristianesimo.

Al momento attuale mi è molto chiara l'equivalenza della pranoterapia e

³ Nella summenzionata scuola di Bologna

della kinesiologia applicata: **entrambe si trovano sullo stesso piano della magia**, cioè sullo stesso livello di qualcosa che non è dimostrabile scientificamente, né è moralmente etico, in quanto anziché essere a servizio dell'essere umano, **pone quest'ultimo in balia di forze occulte** di cui egli stesso diventa "medium" nelle relazioni interpersonali. Nella stessa logica diventa lapalissiana la **correlazione tra l'omeopatia ad alte diluizioni** (in cui cioè viene ampiamente superato il numero di Avogadro e quindi nella soluzione non esiste neppure una singola molecola del rimedio omeopatico iniziale, ma solo la cosiddetta "energia" del rimedio in questione) e l'**agopuntura** esoterica di Van Ghi in cui bastano uno o due aghi per sortire l'effetto terapeutico per il quale in genere sono necessari almeno una decina di aghi.

Nell'epoca in cui invece ero studente di *Bioenergetica Medica* c'era, per me, una sostanziale differenza fra la pranoterapia e la disciplina da me studiata in quanto quest'ultima **mi veniva presentata con una parvenza di scientificità**. Inoltre mi si parlava sempre di "medicina integrata", cioè della possibilità di affiancare la medicina alternativa alla medicina occidentale classica. Succedeva in pratica a me in quel periodo quello che accade a coloro che si avvicinano a movimenti pseudo-religiosi come quello di Scientology o del New Age.

In questi momenti inizialmente, infatti, viene mostrata totale compatibilità tra la fede cristiana e la dottrina pseudo-religiosa della setta; successivamente però l'adepto si accorge di perdere progressivamente quei principi, quei fondamenti della religione cristiana che, purtroppo, conosceva solo superficialmente e **diventa conseguentemente un apostata**. Così in campo medico il neofita della *Medicina Esoterica* rimane intrappolato nella tagliola della concezione olistica dell'uomo, di cui si prenderà cura sotto l'aspetto somatico, psichico e spirituale (così almeno gli viene insegnato); diventa così medico e pseudo-sacerdote. A poco a poco le classiche conoscenze mediche imparatesi all'Università impallidiranno **di fronte ai poteri magici che egli verrà via via acquistando** ed egli stesso arriverà ad asserire di essere diventato una divinità.

A questo proposito mi ricordo di un episodio, in cui **uno dei vari docenti di Medicina Alternativa affermò di sentirsi un dio in terra vero e proprio**, per il fatto di avere a disposizione tutto lo scibile esoterico e nel contempo tutto il bagaglio culturale delle sue specializzazioni medico-universitarie ufficiali, che gli consentivano di curare qualsiasi paziente con ammirevole disinvoltura e sicuro successo.

Riaffiora qui il delirio di onnipotenza del superuomo di Nietzsche che

non è più solo artefice del proprio destino, ma diventa addirittura manipolatore del destino altrui. Sono cioè io, medico-mago, a decidere come guarirti e che cosa guarirti.

Se cioè ritengo che la causa di tutti i tuoi mali fisici sia uno squilibrio dell'anima, allora ti somministrerò tutti quei rimedi omeopatici ad alta diluizione (**vere e proprie "bufale" farmacologiche, o forse meglio, vere e proprie pozioni magiche**) in grado di riequilibrarti la psiche e conseguentemente ... il soma!!!

Altri episodi che purtroppo ho percepito più tardi come *"stonature esoteriche"* fanno riflettere sulla grande pericolosità della maggioranza delle tecniche mediche alternative per l'equilibrio psichico della persona.

Tale pericolosità è direttamente proporzionale al coinvolgimento dei docenti delle predette discipline, in pratiche culturali orientali, o di ispirazioni orientali, come lo yoga mentale e la Meditazione Transcendentale, dagli stessi insegnanti descritte come *"pratiche divine"*.

Ora posso dire con certezza che ciò che mi impediva, durante la frequenza ai corsi di Medicina Alternativa, di prendere posizione contro le eresie mediche propinate, o per lo meno di valutare criticamente quello che mi veniva insegnato, era **il transfert ipnotico che si era stabilito tra il corpo docente e noi "poveri allocchi"**, medici neolaureati in cerca di una occupazione dignitosamente remunerata, che eravamo lì, nelle aule, a bere fino in fondo **il calice del veleno esoterico che ci veniva propinato**.

È lo stesso transfert ipnotico che in un secondo tempo si sarebbe instaurato tra noi *"giovani maghi"*, neo-diplomati, ed **i disgraziati pazienti che sarebbero finiti nelle nostre mani di "guaritori"**.

Ecco così spiegata la catena diabolica destinata a protrarsi all'infinito del transfert ipnotico-medianico terapeuta-paziente. **Quest'ultimo** poi, *"miracolosamente guarito"*, **diventa a sua volta anello di tale catena** ed aggancia da parte sua, attraverso la sua opera di propaganda, pazienti da sottoporre alle cure esoteriche del medico alternativo.

Oggi purtroppo si vive in un'era di nomadismo sanitario, come di nomadismo religioso. Si passa cioè disinvoltamente da un credo o movimento religioso all'altro, così come si passa da uno specialista sanitario all'altro, perché ci si è abituati ad un clima di relativismo che investe tutti settori della vita sociale. Non c'è più un punto di riferimento certo, *"un centro di gravità permanente"* come direbbe Franco Battiato.

Unico punto di riferimento più stabile degli altri è il principio del piacere, che viene ricercato con ogni mezzo ed in ogni campo. È come se

l'umanità avesse subito una vera e propria regressione psicologica alla fase orale analitica (vedi Melania Klein) della psicanalisi, in cui l'essere umano bambino non desidera che soddisfare con immediatezza le sue pulsioni istintuali.

Ecco quindi spiegata la motivazione per cui un'alta percentuale di persone si rivolge al medico alternativo: un tuttologo in grado di risparmiare al paziente tutta la trafila di analisi, visite specialistiche, indagini strumentali, tickets sanitari. Una figura sanitaria nuova che molto spesso lavora in équipe, insieme ad altri medici esoterici ed utilizza apparecchiature (apparecchiature di Voll, Nora, ecc.) **in grado di fare ai malcapitati pazienti "accurati check-up bioenergetici"** basandosi su **principi magici ed occulti della medicina tradizionale cinese**.

A volte tali check-up vengono fatti alla maniera dei famosi medici agopuntori cinesi cosiddetti *"scalzi"* senza l'ausilio di alcuna apparecchiatura, ma sfruttando solamente i test più semplici, con quelli della Kinesiologia applicata, che si fonda sempre sulla teoria dei meridiani agopunturali, e peggio ancora praticando l'esame dei polsi, per il quale si fa affidamento soltanto sul grado di sensibilità del terapeuta esoterico.

Quest'ultimo, *dulcis in fundo*, **potrà addirittura evocare le potenze spiritiche collegate con i vari punti dell'agopuntura**, pronunciando ad alta voce in cinese il nome degli stessi punti. Perché, testuali parole di un docente della scuola della medicina integrata di Bologna:

"La pronuncia ad alta voce dei punti agopunturali nella lingua originale produce un effetto più rilevante sul paziente"».

NB. Per approfondire tutti questi concetti ed altre tematiche della medicina alternativa (di cui questo opuscolo è solo una riduzione molto semplificata di alcune parti, con delle aggiunte e/o osservazioni), si consiglia di leggere i seguenti volumi

T. Mezzetti: **"... come leone ruggente ..."**. Ldc, Torino.

T. Mezzetti: **"Voi, chi dite che io sia?"**, Ldc, Torino.

LA PRANOTERAPIA

1. Fidarsi della pranoterapia?

Generalmente coloro che praticano questa terapia hanno nella loro storia personale, o in quella dei loro genitori, collegamenti con la magia, lo spiritismo, etc. Per chi non lo sapesse, la pranoterapia è nata in seno al *tantrismo* (una forma di yoga) come pratica magica per ottenere la guarigione dei malati tramite il *prana*, che significa *soffio vitale*, che il dio del vento Voyù, della religione indù, avrebbe donato ai suoi seguaci. Il fatto che tanti credono a queste **sciocchezze mitologiche** è la prova dell'**accecamiento spirituale** in cui tanti si trovano e profetizzato da San Paolo: *“Verrà il tempo in cui gli uomini non sopporteranno più la sana dottrina, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole”* (2 Timoteo 4,3-4).

Questa concezione è poi giunta in Occidente per indicare una presunta energia cosmica che la scienza ha dimostrato inesistente. L'allora cardinale Ratzinger, Prefetto per la Congregazione per la Dottrina della Fede, ha dichiarato circa la pranoterapia: *“Le pretese doti di guarigione dei pranoterapeuti sono un segno di *paganizzazione* e non hanno nulla a che vedere con la fede cristiana e con il carisma delle guarigioni. Fanno parte di un terribile *mondo sotterraneo*”*.

Purtroppo sono molte le persone che fanno ricorso alla pranoterapia, perché praticata da qualche sacerdote o raccomandata da qualche suora. Proprio attraverso questi religiosi è la Chiesa stessa che viene danneggiata. Padre Gabriele Amorth ha detto così di questi sacerdoti e religiosi: *“Sono ciechi che guidano altri ciechi! È ignoranza colpevole da parte di quei sacerdoti. In questo caso non occorrono condanne vescovili; ci sono già le condanne della Bibbia, dei Concili e della Congregazione per la Dottrina della Fede”*.

Il sottoporsi alla pranoterapia o il praticare questo tipo di guarigione diventa un sicuro ostacolo allo spirito di preghiera e al dialogo con Dio. Per tutti coloro che si sottopongono alle cure dei “guaritori”, la preghiera diventa un'abitudine ed il rapporto con il guaritore diventa di dipendenza (che spesso gli frutta molto denaro!). La vera liberazione e guarigione è quella di Gesù Cristo, al quale nulla è impossibile. Secondo la nostra fede è, infatti, **Dio che guida l'uomo e guarisce.** Secondo i guaritori è invece **l'uomo a dirigere Dio** e a guarire per mezzo dei propri doni. Per loro, infatti, il naturale proviene da una visione metafisica derivata da filosofie pagane.

2. I guaritori

Sono molte le vittime di guaritori che si dicono dotati di *“poteri”* in grado di agire nel campo delle guarigioni fisiche. Essi ingannano i loro clienti affermando quasi sempre di essere in comunione con la Chiesa. Affermazione resa ancora più credibile da quei religiosi e da quelle religiose che non solo li frequentano, ma collaborano con essi, consigliandoli ai sofferenti. I *“poteri”* di questi guaritori quasi sempre sono ereditati da qualche antenato e più che di *“poteri”* bisognerebbe parlare di *“spiriti”*, da cui provengono i poteri, sotto forma di *“energia”* o *“calore”* o *“fluido”* che essi manipolano a loro piacimento, con l'imposizione delle mani, oppure con la recita di finte preghiere imparate a memoria. Preghiere usate sempre come **formule magiche** e quindi **contrarie alla fede cristiana!**

Numerosi sono i danni *fisici e spirituali* ottenuti proprio dall'intervento dei *“guaritori”*. I cristiani poco informati cadono con facilità nelle loro mani, convinti che quello che essi usano per guarire sia semplicemente un *“dono naturale”* che tutti possono avere. Dall'altro canto i “guaritori” mentono quando affermano di aderire strettamente alla Chiesa. Questo lo dichiarano per tranquillizzare i loro “pazienti”. Ad esempio i pranoterapeuti dicono che il loro fluido sia un *“carisma di guarigione”* e come gli Apostoli di Cristo pretendono di imporre le mani (che *non sono consacrate* come quelle dei sacerdoti). Essi affermano spudoratamente che anche Gesù era un *“grande pranoterapeuta”* (è falso! **Gesù è il Figlio di Dio**, non un pranoterapeuta!) e che le sue parole: *“E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni...imporranno le mani ai malati e questi guariranno”* (Mc 16,17-18), sono proprio un invito a scoprire questo dono naturale presente in ogni uomo e a diventare così guaritori.

Ma Gesù ha parlato di *“fede”* in Lui non di *“fluido”*. Questo esclude anche che si tratti di un *“dono naturale”*, ma che si tratta invece di un *“carisma”* (dono) che Dio concede solo ai cristiani che credono in Gesù, lo seguono come il loro **Dio ed unico Salvatore**, e si servono di tale carisma **per diffondere il Vangelo e la sua Chiesa** e non per fare soldi, come fanno i guaritori ed i pranoterapeuti (anche se spesso mascherano la cosa chiedendo solo *“offerte”!*). Questo è quanto le Sacre Scritture e la Santa Chiesa ci insegnano. Tale concetto è in netta contrapposizione con la *“pranoterapia”* ed i cosiddetti *“doni di guarigione”*, visti come *“doni naturali”*. Infatti se fossero doni naturali escluderebbero la necessità della preghiera. Il Dio Onnipotente, il Creatore di ogni cosa non ha bisogno del

“fluido” o del “calore” dei guaritori per poter sanare. Chiede solo la *fede*, la *preghiera*, la pratica assidua della *Confessione* e della *S. Comunione*.

3. I sedicenti “figli spirituali” di Padre Pio

Sono molti i guaritori che collegano i loro doni ai Santi, agli “*angeli*” (che non sono angeli, ma sempre “*spiriti guida*”, cioè **demoni**), alla Madonna e quasi tutti si autoproclamano “*figli spirituali di Padre Pio*”. Ricevono in studi privati, arredati con statue ed immagini sacre. Molti di loro sostengono di avere l’anima di un defunto o di un santo (in genere Padre Pio) che li guida. Organizzano perfino preghiere e pellegrinaggi, ma dimenticano di informare i loro clienti che **Padre Pio li ha combattuti per tutta la vita** ed ha strappato dai loro artigli tantissime anime che ingenuamente erano cadute sotto i loro poteri.

I guaritori agiscono convinti di possedere un “*fluido*” o “*magnetismo*” in grado di guarire qualsiasi malattia. In realtà né il “fluido”, né il “magnetismo” sono doni di Dio, ma sono strettamente legati all’occultismo e chiunque vi si sottopone, sia nel giro di poco tempo che in tempi più lunghi, ne riporterà sicuramente conseguenze molto spiacevoli. La maggior parte dei guaritori usa pratiche come la **pranoterapia**, la **riflessologia**, l’**ipnosi**, l’**ESP** (percezione extrasensoriale), l’**agopuntura**, lo **yoga** ed il **reiki**¹, le **tecniche orientali di meditazione** (il *bio-feed back*, il *training autogeno*, lo *zen*, l’*aikido*, il *tai-chi-chuan*, lo *shiatzu*, i corsi di “*Dinamica mentale di base*”, l’*omeopatia*, etc. Pure un documento dell’Ufficio Nazionale dei Vescovi Italiani (Cei) per la pastorale della sanità del 20/10/2000, mette in guardia dai rischi per la salute, ma anche per il coinvolgimento di queste terapie alternative con filosofie *orientali* “*non compatibili con la fede cattolica e qualche volta perfino accompagnate da pratiche occultistiche*”. Il documento, parlando di medicina non convenzionale si riferisce a “*tutte quelle prassi mediche non fondate su riscontri di anatomia, fisiologia, patologia e terapia: erboristeria, agopuntura, omeopatia, pranoterapia, riflessologia, iridologia, reiki e shiatzu, che possono rappresentare un rischio per i pazienti che abbandonano le terapie tradizionali, ma di comprovata efficacia*”.

Se hai praticato o se stai praticando anche solo una di queste tecniche sopra elencate **ecco forse spiegata l’origine di tutti i tuoi problemi**. Da

¹ Circa lo *yoga* ed il *reiki*, vedi l’opuscolo: **Attenti allo Yoga!** Sulla *pranoterapia* vedi l’ottimo: “**...come leone ruggente...**” del dr. Mezzetti, già citato.

questo grave pericolo non sono affatto esclusi i cosiddetti autodidatti, cioè tutte quelle persone che **consultano libri o riviste specializzate di magia**, in cerca di fortuna, successo e amore, e **quelli che telefonano ai maghi o credono nell’oroscopo** lasciandosene quasi condizionare. Per uscirne è necessario che tu ritorni seriamente a Dio, chiedendo aiuti a persone come santi sacerdoti o esperti esorcisti. E solo con la sincera rinuncia a queste tecniche ed il totale ritorno a Gesù Cristo, nostro Dio ed unico Salvatore, potrai essere definitivamente libero².

LA RIFLESSOLOGIA

1. Cos’è la riflessologia

La riflessologia consiste nell’esercitare una pressione manuale sulla pianta dei piedi per curare o prevenire le malattie. I massaggi manuali dei piedi sono in genere percepiti come rilassanti e quindi non sorprende che fossero diffusi in varie culture antiche. La riflessologia, però, è diversa perché si basa sui presupposti di W. Fitzgerald che, agli inizi del XX, secolo ipotizzò che il corpo umano fosse diviso in dieci zone verticali, ognuno rappresentato da una parte del piede. Fitzgerald ed i suoi tracciarono mappe delle piante dei piedi che mostravano le aree corrispondenti ai vari organi interni. I riflessologi esplorano manualmente il piede; se avvertono una resistenza in una zona, è probabile che diagnosticchino un problema all’organo corrispondente.

La terapia poi consiste nel massaggiare questo punto, esercitando una forte pressione. Si ritiene che ciò ripristini la funzionalità dell’organo interessato e alla fine migliori la salute del paziente o prevenga le malattie. Una seduta può durare circa mezz’ora ed una serie di trattamenti normalmente consiste di dieci o più sedute. Il ritmo del trattamento va adattato al singolo paziente, a seconda della severità dei disturbi, della loro durata, dell’abilità del riflessoterapista e del... denaro disponibile.

All’inizio del Novecento W. Fitzgerald ipotizza (!) che esistano dieci zone longitudinali (tante quanto il numero delle dita dei piedi) detti “*meri-*

² Vedi M. Enrico: **Creati per essere liberi**, editrice Insieme con Gesù, alleluia, pp.45-46, Arluno, Milano

diani energetici”, che percorrono come fili tutto il corpo, dalla testa ai piedi. Le parti incluse in ognuna di queste zone sarebbero (!) collegate tra loro da un’energia che le percorre lungo i meridiani. Questo flusso sarebbe la base dell’influenza reciproca degli organi appartenenti ad una determinata zona. La riflessologia, pertanto, è basata sullo sfruttamento di una (ipotetica) mappa dettagliata delle zone riflesse localizzabili sui piedi. Oltre alla riflessologia plantare, viene praticata una riflessologia palmare, che utilizza, con gli stessi principi e criteri, le mani invece che i piedi. Alcune di queste mappe differiscono alquanto l’una dall’altra e risultano tra loro incompatibili.

2. Quali prove ci sono?

I presunti collegamenti fra una determinata zona del piede e un organo interno non esistono e l’idea che la resistenza in un punto del piede sia un indicatore affidabile di un problema relativo ad un determinato organo è del tutto infondata. Quindi questa tecnica non è biologicamente accettabile. Inoltre esistono parecchie versioni diverse delle mappe di riflessologia. I riflessologi non sono neppure d’accordo fra loro su come praticare il trattamento. In varie pubblicazioni sull’argomento si segnala un possibile peggioramento iniziale dei disturbi dopo il trattamento, peggioramento che alcuni riflessologi spiegano con la liberazione di tossine (mai dimostrate) e con l’assunzione di un atteggiamento filosofico(!) nuovo (come dimostrarlo?) che il paziente assumerebbe nel confrontarsi con il proprio corpo e con i propri disturbi.

Trial clinici (il *trial* è lo studio clinico sperimentale progettato per valutare principalmente l’efficacia di un trattamento) hanno dimostrato che la riflessologia non ha valore diagnostico. La sua efficacia nel curare alcuni problemi di salute è stata ripetutamente testata e, benché i risultati non siano stati uniformi, non la dimostrano in modo convincente. Non esiste inoltre alcuna prova che regolari sedute possano prevenire le malattie. Persone affette da patologie delle ossa, oppure delle giunture del piede o della gamba possono venire danneggiate dalla pressione, spesso energetica, applicata durante il trattamento.

3. Prove di efficacia

Nessuno ha mai dimostrato i “*meridiani energetici*”, né un “*fluido energetico*” che vi circoli. Qui siamo, ancora una volta, nel campo dell’esoterismo e dell’occultismo e non nel campo scientifico. Inoltre nei centri

di riflessologia sono sempre più numerose le persone che praticano molte altre medicine alternative. Non è infrequente, insomma, la figura del riflessoterapista che si dichiara esperto anche in medicina *ayurvedica*, di *shiat-su* o di *agopuntura*. L’idea che la riflessologia possa essere utilizzata per diagnosticare problemi di salute è stata smentita e non esistono prove convincenti che sia efficace nei confronti di una qualsiasi patologia. E’ costosa e non offre nulla di più di quanto si possa ottenere con un semplice massaggio rilassante ai piedi. I piedi sono una struttura delicata, preziosa, fondamentale per una buona qualità di vita e purtroppo sottoposti ad inevitabile sovraccarico quotidiano. Proprio per questo meritano di venir trattati con cura, a cominciare dalla scelta delle scarpe e da un buon bagno caldo rilassante con lieve massaggio, prima del riposo notturno. Lo consigliava anche la nonna, digiuna della complessità dei rapporti psicosomatici e delle proiezioni plantari, ma ricca di buon senso ³.

LO SHIATSU

Lo shiatsu è una terapia sviluppata in Giappone, basata su un massaggio energetico e consistente nell’esercitare pressione sui punti dell’agopuntura, normalmente con i pollici.

1. Premessa

Lo shiatsu può essere considerato la sintesi giapponese di agopuntura e massaggio. Alla lettera significa “dito” (*shi*) e “pressione” (*atsu*). Il terapeuta usa il pollice per esercitare una forte pressione sui punti di agopuntura; a volte può usare anche il palmo della mano o il gomito. Per il paziente il trattamento può essere doloroso. Un operatore shiatsu comincerà con il procedere a una diagnosi dell’equilibrio delle due forze vitali, *yin* e *yang*, quindi in parte lo shiatsu è simile alla medicina tradizionale cinese. A seconda di quanto scopre, eserciterà poi una pressione sui punti posti lungo i meridiani *yin* o *yang*: se al paziente è stato diagnosticato un eccesso di una di queste forze, il terapeuta tenderà a stimolare l’altra. Ristabilendo l’equilibrio, questi terapeuti ritengono di poter curare molte patologie.

Poiché *yin* e *yang*, *punti* e *meridiani* dell’agopuntura **non sono un dato reale né scientifico**, ma semplicemente il prodotto di una antica filosofia

³ G. Dobrilla: *Le Alternative, guida critica alle cure non convenzionali*, 2008, Avverbi, pagg. 274-279.

cinese, lo shiatsu è un intervento medico non accettabile. Comunque, come tutte le tecniche di massaggio, può provocare rilassamento e creare un senso di benessere.

2. Quali prove ci sono?

In pratica non esistono trial clinici sullo shiatsu, ma non ci sono motivi per pensare che sia più efficace di un qualunque massaggio convenzionale. A causa delle forti pressioni, esercitate durante il trattamento, possono verificarsi lesioni che vanno da ecchimosi a fratture ossee, nel caso di anziani con osteoporosi avanzata. Vengono anche riferiti embolie retiniche e dell'arteria cerebrale, legate al massaggio esercitato sul collo o sul capo.

Lo shiatsu si basa sulla teoria biologicamente inverosimile di *yin* e *yang*. **Non esistono prove della sua efficacia per una qualsiasi patologia specifica**; sembra quindi uno spreco di fatica e di denaro che non offre nulla più del massaggio convenzionale⁴.

LA CRISTALLOTERAPIA

La cristalloterapia consiste nell'uso di cristalli, come il quarzo o altri minerali, allo scopo di *“curare l'energia”*.

1. Premessa

I cristalloterapeuti sostengono che i cristalli sono in grado di muovere, assorbire, concentrare e diffondere *“energia”* o *“vibrazioni”* curative nell'organismo del paziente; tutto questo, a sua volta, aumenterebbe le capacità autocurative del paziente. Teoricamente, secondo costoro, la malattia si presenta quando l'individuo non è ben allineato con l'*“energia divina”* che costituisce *“il fondamento di tutto il creato”*. Queste idee non hanno nulla di scientifico, ma hanno a che fare con la mitologia e la filosofia orientale. Questi concetti, infatti, non si conciliano con le moderne conoscenze di fisica, di fisiologia o di qualsiasi altro campo della scienza: **la cristalloterapia manca, quindi, di basi scientifiche.**

⁴ S. Singh-E.Ernst: *Aghi, pozioni e massaggi: la verità sulla medicina alternativa*, Rizzoli (pg.340)

Una classica seduta curativa prevede che il paziente, completamente vestito, sia fatto distendere; il terapeuta allora individua intuitivamente (!) le zone problematiche come blocchi del flusso energetico (!) e vi colloca sopra cristalli per ripristinare quel flusso o ristabilire l'equilibrio. Una seduta tipo dura da 30 a 60 minuti. A volte i terapeuti usano bacchette di cristallo come parte della terapia dell'*aura* (che la scienza – purtroppo per loro - ha dimostrato inesistente!) per purificare (!) quella del paziente.

Quelli che credono nella cristalloterapia spesso acquisteranno dei cristalli portandolo addosso per curare disturbi minori. Benché le pietre curative possano essere abbastanza a buon mercato, i gioielli in cui sono montate a volte possono costare parecchie centinaia di euro.

2. Quali prove ci sono?

Non esistono prove che la cristalloterapia – né portare o indossare cristalli - sia efficace per alcun disturbo. Gli effetti positivi sperimentati da alcuni pazienti sono quasi certamente dovuti alla suggestione, al rilassamento, o ad entrambi. In sé la cristalloterapia non presenta alcun rischio diretto, ma usata come alternativa a cure salvavita costituirebbe una seria minaccia per la sopravvivenza. **La cristalloterapia si basa su concetti mistici ed irrazionali**: non esistono prove della sua efficacia in alcuna patologia clinica⁵.

L' IRIDOLOGIA

L'iridologia è una tecnica che afferma di poter rilevare alcuni problemi di salute di cui una persona può essere affetta, attraverso l'osservazione dell'iride dell'uomo. Quindi, guardando nell'iride, gli iridologi affermano che alcuni segni e caratteristiche dell'iride permettono di capire quale parte dell'organo umano sta vivendo uno stato precario di salute, oppure di individuare eventuali traumi che la persona ha vissuto negli anni precedenti.

1. Quali prove ci sono?

Scorrendo i testi di alcuni iridologi si nota che si fa volentieri ricorso **al tema della reincarnazione**. Si dice e si sostiene che l'uomo abbia a dispo-

⁵ *Ibidem*, pg 317

sizione molte vite terrene. E questo concetto non ha nulla a che fare con la scienza ed è del tutto opposto alla religione cristiana⁶. Alcuni iridologi, inoltre, accostano **la pratica dell'iridologia all'astrologia!** Cioè invitano sostanzialmente a fare ricorso agli astrologi per poter meglio individuare il sintomo ed anche la causa di determinati problemi di salute. Ci si domanda cosa hanno a che fare gli astrologi e l'astrologia con la scienza medica...

Il prof. Giorgio Dobrilla, nel suo ottimo libro: **Le Alternative: guida critica alla cure non convenzionali, edizioni Avverbi, Roma**, riporta a pag. 228 una sua personale esperienza circa l'iridologia, dal titolo: *Con i miei occhi!* Eccola: "Chi scrive non può esimersi dal raccontare di una diagnosi iridologica che lo riguarda personalmente. Sottopostomi a visita oculistica per scegliere un paio di occhiali adatto (correzione di lieve miopia), lo specialista si offriva di sottopormi in amicizia a esame dell'iride. A ciò il collega credeva ciecamente, in buona fede, ed ogni proposito di facile guadagno poteva essere nel mio caso escluso. In quel periodo soffrivo di una serie di molesti anche se poco rilevanti disturbi gastrointestinali, ma avevo anche importanti disturbi osteoarticolari che limitavano significativamente la mia amata attività sportiva. Accettavo l'invito solo per non sembrare scortese e spocchioso, un po' anche per curiosità e spinto forse dal fatto che il presente libro era "in pectore" da tempo e mi sarei così curato una piccola testimonianza da raccontare.

Ebbene, la diagnosi postami in modo secco si può ricavare dall'affettuosa raccomandazione datami alla fine: "Tutto bene in generale, professore, ma si faccia dare senz'altro un'occhiata alla prostata, perché c'è qualcosa che non va: Per il resto tutto ok". Inutile sottolineare che non soffrivo di nessun disturbo urinario e che la visita urologia, ecografia prostatica e PSA risultavano completamente negativi, e tali sono ancora tutt'oggi. Naturalmente, per non peccare d'incoerenza, ribadisco che a racconti come questi, va dato il valore modestissimo che hanno, quale che sia il messaggio positivo o negativo che ne deriva. In ogni caso il pericolo di **diagnosi falsamente positive** (viene diagnosticata una malattia che non c'è) e **falsamente negative** (non si accerta di una malattia che c'è) in chi si sottopone all'iridologia deve ritenersi molto forte, con le conseguenze psichiche, fisiche ed economiche che tutti possono immaginare".

⁶ Sulle assurdità e sulle contraddizioni della reincarnazione, vedi: *La vera religione* (pp. 233-251)

2. Conclusione

Il fondamento scientifico dell'iridologia è del tutto inesistente ed i pochi tentativi di valutarne la portata in modo oggettivo sono miseramente falliti. I più irriducibili iridologi potrebbero sostenere che l'iridologia consente la diagnosi anticipata di una malattia che affiorerà solo successivamente. Chissà se Jules Romains pensava a questa predittività dell'iridologia quando scrisse, in una celebre commedia, che "I sani sono malati che non sanno di esserlo"! (*ibidem*, p.229).

LA FITOTERAPIA

1. Cos'è la fitoterapia

La fitoterapia è quella pratica terapeutica, comune a tutte le culture e a tutte le popolazioni fin dalla preistoria, che prevede l'utilizzo di piante o estratti di piante per la cura delle malattie o per il mantenimento del benessere. Il termine viene dal greco *phyton* (pianta) e *terapeia* (cura).

2. Doverose distinzioni

La fitoterapia è stata praticata ed è praticata anche da molti conventi e monasteri. Ma è una prospettiva radicalmente diversa, perché i monaci raccoglievano e raccolgono anche oggi erbe medicinali, ma partendo da un approccio **di tipo scientifico**. Cioè si dice: in quei fiori ed in quelle piante ci sono prodotti naturali che recano effetti positivi sull'organismo. Nel caso della fitoterapia come medicina alternativa, ci si muove in una dimensione del tutto diversa, perché in pratica si ha e si vuole applicare una visione spirituale **di tipo esoterica o occulta** (qui i confini sono molto labili), perché le piante, alla fine, producono un effetto... sull'anima dell'uomo!

Noi dobbiamo anche distinguere il fatto che possono esserci delle malattie di tipo psicosomatico, per cui determinate forme di stress, ad esempio, possono ripercuotersi negativamente su alcuni organi del corpo umano. Qui, però, si vuole invece partire dalla convinzione che nell'uomo c'è questa "*scintilla divina*", che l'uomo sostanzialmente possa autoguarirsi. L'uomo, in pratica, ha questi poteri e, grazie all'assunzione di determinati petali di determinati fiori, li svilupperà poi ancora di più. Questa è

un po' la visione che ci sta sotto ed è l'esatto contrario dell'atteggiamento di chi utilizza i fiori come rimedio naturale, perché determinate sostanze (come è stato dimostrato) hanno effetti positivi sulla salute umana.

In una trasmissione radiofonica sul tema, un'ascoltatrice ha posto un'interessante domanda: *“Perché certi medici omeòpati, che curano con le erbe, usano poi dei mezzi così strani? Io sono andata da un omeòpata per disturbi di artrosi. Cos'ha fatto dopo avermi ascoltata? Ha tirato un libretto da un cassetto, ha preso un pendolo e lo ha fatto girare...Io l'ho solo guardato negli occhi ed egli lo ha messo via subito. E questa cosa non mi sembra molto seria, pur essendo costui un medico laureato”*.

Che dire? Noi abbiamo a disposizione quello che il Signore ci dà: la medicina (che è un grande dono di Dio) e la fede. Abbiamo i Santuari dove andare per chiedere aiuto per quei mali che la scienza umana non riesce a curare. In verità, anche un autore che diffonde i *“fiori di Bach”*, tra i metodi che propone per scegliere il flacone giusto, c'è quello del **pendolo**, che è una pratica magica, che sfrutta non meglio precisate *“energie”*. Ma questo è scienza o non è piuttosto esoterismo e occultismo?

Che la psiche abbia influsso anche sul corpo, questo non si è mai negato. Dire però che tutte le malattie fisiche hanno semplicemente come causa un problema di tipo spirituale o esclusivamente spirituale, come viene detto in pratica nei *“fiori di Bach”* o nei *“fiori australiani”* e dire che questi estratti di fiori possano risolvere problemi spirituali, questo non è condivisibile. Certamente la natura offre cose buone e positive, già sfruttate dalla medicina tradizionale, la quale però giustamente rifiuta tutta la lettura esoterica di tipo magico che se ne fa nella medicina alternativa.

MEDICINA AYURVEDICA

1. Cos'è la medicina ayurvedica

“Ayurveda” significa conoscenza (*veda*) della vita (*ayus*): E' uno degli antichi sistemi indiani di cura della salute e consiste nel raggiungere l'equilibrio fra corpo e mente. La salute è vista come equilibrio di energie fisiche emotive e spirituali, e si ritiene che qualsiasi disturbo sia causato da uno squilibrio fra tali elementi. Più o meno è la stessa logica **occultistica** ed **esoterica** dei *fiori di Bach*. Tra l'altro la tradizione ayurvedica ammet-

te anche la **reincarnazione** (Sulle assurdità e sulle contraddizioni della reincarnazione vedi l'ottimo libretto: *La vera religione*, pgg. 233-252).

2. Diagnosi e terapia ayurvedica

In analogia con l'agopuntura cinese, l'ayurveda valorizza molto, a fini diagnostici, la palpazione del polso. Basandosi su questa valutazione, il medico ayurvedico sostiene di poter diagnosticare malattie internistiche al pari di un medico tradizionale, che si avvale di seri esami strumentali come radiografie, endoscopie e via dicendo. Formulata la diagnosi, il medico ayurvedico suggerirà la terapia, consistente non in farmaci tradizionali o interventi chirurgici, ma in strategie alternative basate su diete inconsuete per la medicina convenzionale, su derivati erboristici (ed estratti di animali) e su massaggi in punti particolari (come quelli per l'agopuntura) ed esercizi di respirazione.

Gli esercizi respiratori prevedono periodi di circa un quarto d'ora in cui il soggetto deve respirare prima da una narice, poi dall'altra (!)... Un altro cardine della terapia ayurvedica è rappresentato dalle tecniche di disintossicazione, che si avvalgono del vomito, di purghe, di clisteri, di gocce nasali. Con un simile armamentario terapeutico, secondo la medicina ayurvedica si può trattare in pratica quasi tutto, inclusi i tumori e le malattie cardiovascolari ed endocrine.

Ma lo “strano” non si ferma qui. Si rimane a dir poco sconcertati di fronte a certe direttive terapeutiche della medicina ayurvedica. Prendiamo, per esempio, i consigli per prevenire la cataratta: lavarsi i denti (fin qui bene), **grattare** la lingua (comincio a chiedermi perché), **sputare** in una tazza piena d'acqua (!) e lavarsi gli occhi con la miscela... **Ma questa è scienza o non è piuttosto magia ed esoterismo?** Le medicine ayurvediche, inoltre, contengono metalli pesanti che, secondo i loro sostenitori generano effetti medicinali positivi se utilizzati in modo adeguato. Non è affatto così, perché i metalli pesanti sono altamente tossici, a prescindere dalla loro preparazione.

Ecco altri “suggerimenti” ayurvedici: per combattere l'alcoolismo bisogna **ingoiare sterco di capra inaffiato di urina**; per alleviare la stitichezza bisogna **bere una miscela di latte ed urina**; contro l'impotenza bisogna fare un **clistere di urina e testicoli di pavone tritati**; per fermare un'emorragia il clistere sarà di **sangue animale**... Qualunque persona che ha un minimo di buon senso capisce subito che, di fronte a queste “terapie”, ogni commento è del tutto inutile.

Oltre a direttive terapeutiche, a dir poco stravaganti, la medicina ayurvedica è ricca di consigli generici per i quali basterebbe il semplice buon senso. Per esempio: dormire di più se si è stanchi; non agitarsi per problemi di poco conto; mangiare sobriamente; evitare cibi o bevande troppo freddi. Da non dimenticare, poi, che parte integrante della medicina ayurvedica è lo **yoga**, la cui estrema pericolosità oggi è del tutto trascurata (vedi l'opuscolo: *Attenti allo yoga!*).

3. Conclusioni

Va sottolineato che i successi di tale medicina consistono solo in testimonianze **private** e sono **privi dell'attestato di studi controllati**. Risulta evidente che la medicina ayurvedica è costituita da un miscuglio di affermazioni filosofiche e di affermazioni empiriche. Il sistema ayurvedico trae origine da filosofie orientali ed è **incompatibile con la scienza sperimentale moderna**.

Riflessione finale

Oggi siamo immersi in tanti concetti orientali: *coscienza, reincarnazione, energia, vibrazioni, aura, fluido, meridiani energetici*... Tutti questi termini sono diventati dei veri e propri luoghi comuni del linguaggio occidentale. Stanno anche modificando il nostro modo di pensare.

Quali sarebbero sul mondo le conseguenze di tutto ciò? Ecco le parole di un esperto: "Tutto cambierà. Non solo la nostra religiosità, ma anche il nostro concetto di uomo, la nostra democrazia, le nostre tradizioni umanitarie, il nostro sistema sociale: tutto ciò non avrà più senso, perché si basa su presupposti cristiani. Avremo una specie di religiosità centrata sull'uomo, individualista ed egocentrica, dove "salvezza" significa "fuggire il mondo", significa fuggire tutto ciò che ci unisce agli esseri umani, **"fuggire tutto ciò che ci fa avere cura ed amore per i nostri simili"**. Come si vede una prospettiva agghiacciante! ⁷.

⁷ Ottimo testo per approfondire l'argomento è quello del prof. Corrado Gnerre: **Ciò che non si dice della religiosità orientale**. Richiedere a Corrado Gnerre, via G. Gentile, 6 - 82100 Benevento; tel. 0824/315284.

Quello che si evince da tutto questo è **un attacco mortale al Cristianesimo** ed una concezione dell'uomo antibiblica, perché non presenta più l'uomo come un essere composto di *anima* e *corpo*. Al posto dell'anima si parla di "*energia*" ed insieme al corpo fisico dell'uomo si parla di "*corpo eterico*" oppure di reincarnazione. Ci si domanda, a questo punto, cosa significhi questo da un punto di vista medico!...Oltre a ciò, vediamo un totale svuotamento dell'uomo: l'uomo viene svuotato dell'immagine di Dio e viene portato alla prima tentazione di diventare Dio, fatta dal Serpente ad Adamo ed Eva nel paradiso terrestre (Genesi 3,4). Sembra quasi di parlare di satanismo. Forse è un'espressione forte, ma Gesù ha detto una cosa molto chiara: "*Chi non è con me, è contro di me*" (Luca 11,23).

Soprattutto in questo nostro tempo dobbiamo ricordare che Gesù disse: "*Guardate che nessuno vi inganni, perché molti verranno in mio nome dicendo: Io sono Cristo... e allora se qualcuno vi dirà: Ecco il Cristo è qui, o: È là, non ci credete. Sorgeranno infatti falsi Cristi e falsi profeti e faranno grandi portenti e prodigi, così da indurre in errore, se fosse possibile, anche gli eletti. Ecco io ve l'ho predetto*" (Matteo 24,4-5.23-25).

Attualissime sono anche le parole di San Paolo: "*Verrà il tempo in cui gli uomini non sopporteranno più la sana dottrina, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole* (2 Timoteo 4,3-4). E dice ancora: "*Lo Spirito Santo dichiara apertamente che negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti menzogneri ed agli insegnamenti dei demòni*" (1 Timoteo 4,1).

Oggi più che mai, **alla vigilia dello scontro decisivo tra la Donna vestita di sole ed il Drago**, tra la Vergine Maria e Satana, il cristiano deve sempre tener presente nel proprio cuore le divine parole del Figlio di Dio: "*Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno va al Padre se non per mezzo di me*" (Giovanni 14,6). Con tali parole, da duemila anni, Gesù continua a far sentire agli uomini di tutti i tempi il suo messaggio di salvezza.

Per un approfondimento ed una lettura critica, sia da un punto di vista religioso che medico-scientifico, delle altre forme della medicina alternativa (*chiropratica, cromoterapia, ayurveda, osteopatia, magnetoterapia, etc.*), si consigliano i seguenti testi:

T. Mezzetti: "*...Come leone ruggente*", Ldc, Torino

T. Mezzetti: "*Voi, chi dite che io sia?*", Ldc, Torino

T. Mezzetti: "*Non c'è altro nome sotto il cielo...*", Ldc, Torino

G. Dobrilla: *Le Alternative; guida critica alle cure non convenzionali*, ed. Avverbi, Roma

Simon Singh-Edzard Ernst: *Aghi, pozioni e massaggi: la verità sulla medicina alternativa*, Rizzoli

APPENDICE

1. La New Age

C'è un "Movimento che non ha nome", una religione senza Dio, che ritiene di potersi sostituire al Cristianesimo ed è la Nuova Era. La New Age **nega la differenza tra Dio e l'uomo** e afferma che l'Universo (e quindi anche l'uomo) è Dio: **non c'è peccato** e, quindi, non c'è necessità di salvezza da parte di Dio: **ammette la reincarnazione; nega che Gesù è Dio** (distruggendo, così, tutto il Cristianesimo!); afferma l'esistenza di **"insegnamenti-segreti"** di Gesù che la Chiesa avrebbe tenuti nascosti; crede ciecamente nell'astrologia, **pratica lo spiritismo** attraverso i medium, etc.

Stiamo vivendo un tempo in cui l'uomo arriva a sentirsi parte della cosiddetta *"energia cosmica"*, energia che egli crede di poter dominare a suo piacimento con i *"poteri"* della magia e parlando con *"le entità dell'universo"*.

Il movimento *"New Age"* è seguito in tutto il mondo da milioni di persone e, secondo le *"guide"* di questo movimento, è contrassegnato dal passaggio del sole dalla costellazione dei Pesci a quella dell'Acquario. Queste *"guide"* sostengono che stiamo per entrare in un *"Età Nuova"* che sarà costituita da un grande *"rovesciamento"* in tutti i campi: politico, economico, culturale, sociale, artistico, filosofico, religioso.

Lo scopo principale del movimento *"New Age"* (sviluppatosi negli USA negli anni '70) è **quello di rovesciare la tradizione culturale occidentale e cristiana**. Il rischio è quello di sprofondare sempre più in un sincretismo (miscuglio) culturale-religioso dove ormai dominano l'esoterismo, la magia, lo spiritismo, la medicina alternativa, tra cui le tecniche orientali di guarigione e rilassamento (reiki, agopuntura, shatzu, etc.) oltre alla pranoterapia, la riflessologia, l'iridologia, ed altre tecniche **che affondano profondamente le loro radici nel mondo del magico e dell'occulto**.

Dietro questo fenomeno si nasconde il Maligno che, giocando sulle debolezze dell'uomo, riesce ad intrappolarlo in un labirinto di fantasie e falsità oltre ciò che è il visibile e lo sperimentabile del mondo fisico; da questo labirinto, senza l'aiuto di Gesù Cristo, l'uomo che vi è stato intrappolato non riesce più ad uscire.

I dati sono impressionanti, *in Italia il numero dei maghi supera di gran lunga quello dei sacerdoti*. I loro clienti sorpassano di molto il numero dei cristiani praticanti e, purtroppo, gran parte di questi ultimi li contattano sovente. *Un numero sempre più crescente di manager, politici, musicisti, artisti e sportivi li consulta prima di ogni decisione*.

Le persone che praticano la pranoterapia, l'agopuntura, l'iridologia, il pendolino e che ricevono messaggi da anime di defunti sono sempre più numerose. Siamo davanti ad un vero e proprio insulto nei confronti del Signore, oltre che all'inosservanza della sua Parola. Il 50% dei giochi e dei libri per bambini è contaminato. Le ditte alimentari che confezionano patatine o merendine destinate ai bambini contengono spesso regali, completi di istruzione, **per iniziare i bambini all'occultismo** (amuleti, pendolini, fantasmi di plastica, etc.). I giochi sono saturi di divinazione, occultismo, alchimia. Attraverso questi mezzi, apparentemente divertenti, molti vengono indirizzati sempre più velocemente **verso il mondo tenebroso dell'occulto**.

L'astrologia è una vera e propria superstizione secondo la quale la vita ed il destino dell'uomo sono influenzati dalla natura degli astri e dalla loro posizione. Secondo gli astrologi la vita, la morte, il lavoro, il matrimonio, etc. dipenderebbero dagli astri e non da Dio. **Credere a ciò un è gravissimo peccato contro il primo Comandamento**. La maggior parte di coloro che si chiamano cristiani però, pur affermando di conoscere e seguire Gesù, consulta regolarmente l'oroscopo. Questi cristiani portano al collo, insieme alla croce, medagliette raffiguranti il loro segno zodiacale. Per non parlare poi degli oggetti personalizzati che tengono con sé, per avere fortuna ed allontanare le negatività. Essi acquistano regolarmente riviste specializzate per imparare a conoscere le stelle, il proprio ascendente, etc., arrivando, senza rendersene conto, a praticare un vero e proprio culto delle stelle, peccando così in modo grave.

Essi quando sono a contatto con altre persone difficilmente parlano di Cristo, ma un buon 80% quando conosce una persona nuova, quasi per consuetudine pone la classica domanda: *"Lei di che segno è?"*. Non iniziano la giornata senza leggere l'oroscopo del giorno e gli influssi degli

astri. Ma per il Signore - che è il Creatore al quale appartiene il passato, il presente e il futuro - non hanno tempo.

Chi confida nell'astrologia è più sicuro dell'oroscopo che della Parola di Dio. Non ha fiducia nella Provvidenza e quando le cose non vanno come vorrebbe è anche capace di chiedere aiuto al sacerdote, lamentandosi di Dio dal quale si sente abbandonato e non ascoltato. Se anche solo un poco ti identifichi in queste persone, ecco spiegato il motivo perché non riesci a raggiungere la pace. Abbandona queste cose e cammina con Gesù sulla via che conduce alla libertà e chiedigli di non essere più ingannato dalle superstizioni.

Anche l'astrologia è un surrogato della vera fede e della vera religione. Pur di non ammettere il soprannaturale, cioè Dio, unico protagonista insieme alla nostra volontà del nostro futuro, si delega all'oroscopo la nostra fede e la nostra speranza. Il crollo di molti valori morali e spirituali induce a cercare il proprio "destino" nelle figure stellari. *Il destino dell'uomo è invece nelle mani di Dio e nelle scelte dell'uomo stesso!* Quanta sapienza ed intelligenza è racchiusa in queste antiche parole: "Il Signore da principio creò l'uomo e lo lasciò in balia del suo proprio volere. Perciò se tu vuoi osserverai i Comandamenti e *dipende dalla tua volontà* rimanere ad essi fedele. Il Signore ti ha posto davanti il bene e il male; là dove vuoi stenderai la tua mano. Davanti agli uomini c'è la vita e la morte, ognuno avrà *quello che sceglie* (Sir 15, 14-17).

La "buona" o "cattiva" stella perciò è molto vicina; è dentro di noi. Non deleghiamo le stelle, che sono molte lontane, a dirci che cosa dobbiamo fare. Perché, in tal caso, le stelle stanno a ... guardare. Comunque è già venuta una "STELLA" dal Cielo a dirci quello che dobbiamo fare e "tornerà sulle nubi del cielo" alla fine dei tempi *per vedere che cosa abbiamo fatto*. Si tratta di seguirla come fecero i Magi. Questa *stella* si chiama CRISTO.

2. Il Panteismo

1. Se tutto è Dio, niente è Dio

Tra le cause che hanno portato la società occidentale all'attuale crisi di valori sono da includere il panteismo e l'ateismo. Ateismo e panteismo sono strettamente collegati. È chiaro che sei il mondo materiale, incluso l'uomo, è Dio (= panteismo), Dio non esiste (=ateismo).

Parecchie sette religiose oggi emergenti sono di tendenza panteistica.

Secondo il panteismo l'**Universo è Dio** ed io ne sono parte. Panteismo deriva dal greco "pan" che significa "tutto", e "thèos", Dio: tutto è Dio. Per vincere la sofferenza bisogna prendere coscienza del proprio valore divino¹. Tutto è bene; il peccato non esiste.

Nel panteismo l'uomo diventa adoratore della natura e di se stesso; ciò è l'essenza dell'*idolatria*, di ogni paganesimo antico o recente. Inoltre il panteismo è l'*essenza* di ogni peccato: stabilire io stesso ciò che è bene e ciò che è male, senza scrupoli di sorta.

La Bibbia lo simboleggia nella sua prima pagina, nel frutto della conoscenza del bene e del male, che è decidere io stesso ciò che per me è bene e ciò che per me è male. È molto *significativo* notare che è **proprio il Maligno**, sotto forma di serpente, che suggerisce ciò ai primi uomini dicendo loro: "*Si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male*" (Genesi 3,5). Con le conseguenze che tutti conosciamo ...

2. Le contraddizioni del panteismo

Abbiamo già visto come la retta ragione dimostri la falsità del panteismo, ma esso presenta anche delle grandi contraddizioni e delle tali assurdità da renderlo addirittura assurdo e ripugnante.

a. Il più che deriva dal meno. Prima di dare origine alla vita e all'intelligenza, Dio era - secondo i panteisti - *materia pura*². Da sempre, per infiniti miliardi di ère esso sarebbe stato così. Ci si domanda come si fa a considerare Dio un **qualcosa** che non è neanche **persona** e che non ha coscienza di sé, né capacità di riflessione!

Ebbene, la credenza panteistica implica *l'assurdo* che questa materia abbia cominciato, senza *nessuna causa e nessuno scopo*, il processo della propria evoluzione; che si sia comportata da intelligente senza esserlo; che abbia realizzato leggi naturali orientate alla costruzione degli organismi viventi - che ci lasciano sbalorditi per la loro complessità e perfezione! - quando non aveva la minima possibilità di farlo. La materia si sarebbe data un'immensa ricchezza che non aveva e che non ha ricevuto da altri. Non c'è chi non vede l'assurdo di tutto ciò.

¹ Stando così le cose, ci domandiamo cosa risponderebbe un cieco, un paralitico, un malato di Aids a chi dicesse loro che per vincere la loro sofferenza devono prendere coscienza del proprio valore divino! ...

b. Intelligenze diverse ed opposte. L'Universo non è un essere unico, ma è composto da miliardi di esseri diversi e, tra quelli dotati di intelligenza, alcuni sono onesti e altri disonesti, alcuni sono buoni verso il prossimo ed altri invece sono malvagi; alcuni sono ignoranti, altri sono sapienti; alcuni sono molto saggi, altri molto sciocchi.

Tutte queste intelligenze umane, perciò, non possono essere l'unica intelligenza che governa il mondo - come invece sostiene il panteismo - e che *sarebbero addirittura l'intelligenza di Dio!* Inoltre, per il panteismo, il male sarebbe parte di Dio come il bene; in altre parole: siccome per il panteismo tutto è Dio - anche l'umanità - ne consegue che i criminali, i mafiosi, le prostitute, gli spacciatori di droga e simili sarebbero **divini** come i buoni, le persone oneste ed i santi ... **È il colmo della follia e dell'accecamento umano!**

E quando la natura - che è pure essa Dio secondo il panteismo - provoca *catastrofi* con migliaia di morti, orfani e senza tetto, cosa dovremmo concludere su questo "dio" panteistico?

Nel panteismo vige l'auto-adorazione e l'auto-redenzione. In esso l'uomo non è guidato da un Essere Supremo verso una felicità eterna, ma ciascuno sceglie la sua meta suprema. *Non c'è peccato*, quindi non c'è necessità di salvezza da parte di Dio. E c'è motivo preciso per cui l'uomo moderno accetta volentieri il panteismo: l'uomo moderno vuole essere libero. Ora un Dio creatore rischia di limitare o di abolire la libertà dell'uomo ... Una scelta di *comodo*, dunque!³ E, purtroppo, quello che fa comodo si crede volentieri ...

² Se la materia primigenia, di cui era composto l'Universo, ha cominciato ad esistere circa 15 miliardi di anni fa, dove'era prima questo "dio" panteistico? Nel nulla?

³ Cfr. *La vera religione*, pp. 104-107. Per le assurdità della **reincarnazione**, vedi *La vera religione*, pp. 233-251.

Dietro la medicina alternativa... l'inganno esoterico

1. La medicina alternativa è proprio innocua? p. 1

L' OMEOPATIA

1. Cos'è l'omeopatia? " 3
 2. Omeopatia: medicina o magia? " 3
 3. I tipi di omeopati " 6
 4. L'effetto placebo " 7

L' AGOPUNTURA

1. L'inganno astuto delle medicine alternative " 9
 2. I livelli dell'agopuntura " 10
 3. I risultati dell'agopuntura " 11
 4. I pericoli dell'agopuntura " 12

I FIORI DI BACH

1. Il dr. Bach, la sua storia, la sua teoria " 14
 2. L'uomo secondo Edward Bach " 15
 3. Come funzionano i fiori di Bach " 15
 4. Con i fiori ci si cura l'anima? " 16
 5. Da dove nasce la sua terapia ? " 17
 6. Sette: numero magico " 18
 7. La curiosa teologia del dr. Bach " 19
 8. "I fiori di Bach e l'esoterismo" " 20
 9. Ma è una cosa seria? " 21
 10. Conclusioni " 22
 11. Testimonianza " 24

LA PRANOTERAPIA

1. fidarsi della pranoterapia " 32
 2. I guaritori " 33
 3. I sedicenti "figli spirituali" di Padre Pio " 34

LA RIFLESSOLOGIA

- 1. Cos'è la riflessologia ” 35
- 2. Quali prove ci sono? ” 36
- 3. Prove di efficacia ” 36

LO SHIATSU

- 1. Premessa ” 37
- 2. Quali prove ci sono? ” 38

LA CRISTALLOTERAPIA

- 1. Premessa ” 38
- 2. Quali prove ci sono? ” 39

L' IRIDOLOGIA

- 1. Quali prove ci sono? ” 39
- 2. Conclusione ” 41

LA FITOTERAPIA

- 1. Cos'è la fitoterapia ” 41
- 2. Doverose distinzioni ” 41
- Riflessione finale ” 42

MEDICINA AYURVEDICA

- 1. Cos'è la medicina ayurvedica ” 42
- 2. Diagnosi e terapia ayurvedica ” 43
- 3. Conclusioni ” 44

APPENDICE

- 1. La New Age ” 46
- 2. Il Panteismo ” 48
- Se tutto è Dio, niente è Dio ” 48
- Le contraddizioni del panteismo ” 49

